



Liceo Artistico Statale Renato Cottini



Via Castelgomberto, 20 Torino Tel. 0113241252 e-mail sito

DOCUMENTO PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 B

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE A.S. 2024/25

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano	BOVINO Paolo	
Storia	TRAVERSI Maria Cristina	
Storia dell'arte	FREMIOTTI Anna	
Lingua straniera (Inglese)	CUTOLO Gabriele	
Filosofia	DEL VECCHIO Marisa	
Matematica - Fisica	CANOVA Andrea	
Discipline plastiche	BELLA Salvatore Natale	
Discipline Pittoriche	BALDINU Antonio	
Laboratorio Figurazione Pittura	BALDINU Antonio	
Laboratorio Figurazione-scultura	DI SANTO Walter	
Scienze motorie e sportive	CAUDA Stefania	

Religione cattolica	VIOTTO Laura	
Alternativa alla religione cattolica	CAMA Sapienza	
Sostegno	CROCE Alessandro	
Sostegno	NORMANDO Angela	
Sostegno	CALLEA Clelia Teresa	
Sostegno	BERNARDI Davide	

Torino, 15 Maggio 2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Arch. Antonio Balestra

SOMMARIO:

1. Obiettivi formativi e cognitivi d'istituto (*uguali per tutte le classi, derivati PTOF*)
2. Obiettivi specifici del C.d.C
3. Tassonomia per l'attribuzione del credito scolastico
4. Presentazione della classe
5. Presentazione analitica dei programmi svolti nelle singole materie, insegnanti e orari relativi all'ultimo anno di corso
6. Presentazione percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)
7. Attività integrative ed extra-curricolari – Conoscenze e competenze maturate nelle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione" - Programma generale
8. Orientamento formativo
9. Esiti simulazione Prima Prova Scritta
10. Esiti simulazione Seconda Prova di Indirizzo
11. Uscite didattiche e viaggi di istruzione

ALLEGATI:

- A. Testo simulazione Prima Prova Scritta del 26/03/2025 con griglie di valutazione ministeriale e eventuali variazioni DSA
- B. Testo simulazione Seconda Prova di Indirizzo dei giorni 31/03/2025-02/04/2025 con griglie di valutazione ministeriale e eventuali variazioni DSA
- C. Elenco dei candidati con indicazione del Credito (fornito dalla segreteria alla commissione su chiavetta USB)
- D. Schede individuali degli studenti, con indicazione del Credito Scolastico e Formativo (fornite dalla segreteria alla commissione su chiavetta USB)
- E. Documentazione allievi DSA (fornita dalla segreteria alla commissione su chiavetta USB)

1. Obiettivi formativi e cognitivi d'Istituto

A. FINALITA' FORMATIVE

- Formazione della persona e del cittadino.
- Conoscenza ed esercizio dei diritti e doveri attinenti ad ogni contesto praticato.
- Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente in cui si opera.
- Sapersi auto-valutare nelle risorse, nei limiti, nelle attitudini e capacità.
- Sapersi confrontare e misurare con la diversità di persone e situazioni, problemi e soluzioni.
- Saper prendere decisioni e assumere responsabilità.

B. FINALITA' CULTURALI GENERALI

- Possedere strumenti di lettura della realtà.
- Autonomia di giudizio fondata su conoscenza e senso critico.
- Interagire con linguaggi pertinenti agli obiettivi e al contesto.
- Affrontare problemi e prospettare soluzioni.
- Istituire confronti, individuare relazioni tra fenomeni diversi o lontani.
- Condurre autonomamente e saper documentare il proprio lavoro.

C. OBIETTIVI CULTURALI E COGNITIVI DEL LICEO ARTISTICO

- Conoscenza dei fondamenti delle discipline di studio.
- Padronanza dei linguaggi e degli strumenti disciplinari.
- Consapevolezza critica della storicità di ogni fenomeno e prodotto culturale.
- Capacità di analisi, comprensione, valutazione dei fenomeni culturali con speciale riguardo al mondo delle arti visive.
- Sviluppo della propria creatività fondata sul sapere e saper fare.
- Sviluppo di una sensibilità estetica che sia guida all'agire anche oltre la realtà scolastica.
- Senso di responsabilità verso il bene culturale.
- Capacità di ideare, progettare, realizzare.

2. Obiettivi specifici del C.d.C.

OBIETTIVI PREFISSATI

- Rispetto degli impegni
- Puntualità
- Rispetto del regolamento di Istituto
- Correttezza nei rapporti interpersonali
- Partecipazione costruttiva alle attività didattiche
- Assiduità nella partecipazione e frequenza

OBIETTIVI CONSEGUITI

- Rispetto degli impegni

Discreto-Buono

- Puntualità

Scarso

- Rispetto del regolamento di Istituto

Discreto

- Correttezza nei rapporti interpersonali

Buono

- Partecipazione costruttiva alle attività didattiche

Buono

- Assiduità nella partecipazione e frequenza

Sufficiente

3. Tassonomia per l'attribuzione del credito scolastico

Attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico va attribuito tenendo presente la media dei voti conseguita in sede di scrutinio finale e dei seguenti fattori:

1. Assiduità della frequenza scolastica;
2. Interesse, impegno, partecipazione e collaborazione col docente al dialogo educativo;
3. Interesse e partecipazione ad attività complementari e integrative gestite dalla scuola e certificate.

Il credito scolastico può essere integrato da eventuale credito formativo.

Si ricorda che ai sensi della legge 1° ottobre 2024, n. 150, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Per ulteriori dettagli si fa riferimento al regolamento specifico deliberato in sede di Collegio Docenti del 25 marzo 2015:

http://www.liceocottini.it/files/DOCUMENTI/studenti/comunicato_doc_246062.pdf

4. Presentazione della classe

n° complessivo iscritti: 19

n° provenienti dalla classe quarta: 18

n° provenienti dalla classe quinta (respinti): 0

n° provenienti da altri indirizzi: 1 (serale)

4.1. Percorso scolastico del triennio: storia della classe e livelli di partenza

La classe si compone di 19 studenti. 6 Sono i DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento), per i quali è stato predisposto un piano personalizzato di studio, con tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla legge; mentre una ragazza, che fino all'anno scorso aveva un PDP ed aveva avuto problemi di salute, quest'anno ha ottenuto un PEI ed è stata seguita da insegnanti di sostegno per un monte ore settimanale di 15 ore più 2 ore assegnate con un'educatrice. Rispetto all'anno scorso si segnala l'arrivo di un nuovo studente, proveniente dalla scuola serale.

Il livello della classe è sempre stato medio-basso e gli studenti, nell'insieme, sono caratterizzati da una certa indolenza e passività, che si manifesta soprattutto nel basso grado di attenzione durante le spiegazioni e nella dimenticanza del materiale didattico. Ciò nondimeno vi sono alcune indubbie eccellenze nelle materie di indirizzo.

La classe, ad una considerazione generale, ha mostrato un certo miglioramento nel corso del triennio, sebbene discontinuo e a differenti livelli. Il fenomeno però non ha riguardato tutti gli allievi e tutte le discipline.

Nel corso del triennio solo una parte degli studenti ha appreso le norme fondamentali del vivere insieme, mostrando entusiasmo, serietà, capacità collaborative e organizzative. Ciò è risultato particolarmente evidente nelle attività extracurricolari e nell'alternanza scuola/lavoro. Validi risultati sono stati ottenuti incrociando i saperi e consentendo ai ragazzi di seguire, ad esempio, la produzione di un murale presso la succursale. Anche i viaggi di istruzione, con un alto contenuto culturale, svoltisi a Venezia per la Biennale d'Arte e in Costa Azzurra per musei vari, li ha visti come studenti responsabili e attenti. Solo in parte sono stati conseguiti gli obiettivi riguardanti la puntualità, la tempestività delle giustifiche e delle consegne. Il livello della classe continua ad essere medio/basso, tanto che alcuni allievi ancora stentano a utilizzare il linguaggio specifico per ciascuna materia, e difettano di logica nel cogliere i nessi fra i concetti. Regolarmente e con sufficiente impegno sono state affrontate le simulazioni d'esame.

4.2. Composizione della classe derivante dallo scrutinio finale dell'anno precedente

n° Iscritti	n° Promossi	n° Promossi con debito	n° Ripetenti
18	18	2	0

4.3. Discipline in cui vi è stato Debito Formativo nella promozione dell'anno precedente

Disciplina	n° allievi
Inglese	2

5. Presentazione analitica dei programmi svolti nelle singole materie, insegnanti e orari relativi all'ultimo anno di corso

EDUCAZIONE CIVICA

Tutti i docenti

Relazione finale

Il Consiglio di classe, nell'anno scolastico in corso, ha operato affinché venissero sviluppati temi e competenze collegati sia a questioni di stretta attualità sia riconducibili agli obiettivi posti dall' Agenda 2030. Nella fattispecie, sono stati svolti dei percorsi relativi alla tutela ambientale, ai diritti umani, alla costruzione della pacifica e democratica convivenza, alla legalità. L'intenzionalità comune è stata quella di collaborare alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e partecipi alla vita sociale, politica e culturale. I materiali e le esperienze talvolta sono stati degli spunti per aprire discussioni tra e con gli studenti. Molti hanno animato il confronto con interventi analitici o critici.

Obiettivi interdisciplinari

Fonti normative di riferimento: legge n. 92/2019, che indica l'obiettivo di formare un cittadino competente, responsabile e attivo; [decreto](#) del 7 settembre 2024 recante le [Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica](#).

I tre piani formativi rispetto a cui si è operato sono:

1. IL PIANO DESCRITTIVO. Approfondimenti teorici su argomenti o tematiche di particolare importanza nella formazione di una sensibilità civile.
2. IL PIANO VALORIALE. Riflessioni ed esperienze per sviluppare quei valori che sostengono i temi teorici.
3. IL PIANO ESPERIENZIALE. Favorire nei ragazzi azioni e comportamenti che li mettano in relazione con la società, in un contesto di "cittadinanza applicata".

Metodologia

La metodologia è stata declinata in modo differente dai docenti delle diverse discipline cercando però di rendere gli studenti più attivi. Inoltre, per arricchire il percorso, sono stati proposti stimoli come la partecipazione a conferenze, spettacoli teatrali, progetti in rete, dibattiti, riflessioni condivise.

Il programma di educazione civica prevede di svolgere un minimo di 33 ore distribuite sulle materie del consiglio di classe.

Programmi svolti

Italiano

Il diritto d'autore. L'intelligenza artificiale e l'arte digitale. La crypto Arte. Gli NFT.

Il plagio nell'arte musicale.

Storia

Partecipazione all'incontro "A Future Memorie" in occasione della Giornata della Memoria. Riflessione sull'importanza della memoria storica, ponendo l'accento sul modo in cui le narrazioni del passato contribuiscono a formare la coscienza collettiva e a mantenere vivo il ricordo delle tragedie storiche come la Shoah. Attraverso un dialogo tra passato e presente, è stato esplorato il ruolo della storia e delle sue narrazioni nella costruzione delle Memorie, promuovendo una riflessione critica e consapevole tra i giovani. L'evento ha previsto interventi di storici, testimonianze dirette, proiezioni di documentari e attività interattive che hanno coinvolto attivamente gli studenti sensibilizzando sull'importanza dei diversi ruoli delle Memorie e del ruolo della narrazione storica nella società contemporanea.

Storia dell'arte

Nel corso di quest'a.s. e degli anni scolastici precedenti, sono stati svolti dei moduli di Educazione Civica, che in ordine con la programmazione del settore, ha individuato i seguenti temi:

- Conservazione e valorizzazione del Patrimonio artistico e culturale (art. 9 del *Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali*). Tale obiettivo è stato conseguito attraverso alcune uscite didattiche tese alla scoperta del patrimonio locale: visite guidate al complesso dei Musei Reali, tour barocco di Torino, visita alla Galleria d'Arte Moderna.

Lingua inglese

- The Cancel Culture: "Still I Rise" by Maya Angelou vs Rudyard Kipling's poems, "If" and "Il fardello dell'uomo bianco")

- The fight for women's rights from Suffragettes to Present Time: "Why we should all be feminist" Chimimanda Ngozi Adichie's Ted Talk

Il programma di Educazione Civica ha seguito in parallelo quello di Letteratura inglese, fungendo da occasione di approfondimento e spunto di dibattiti mirati a collegare gli

argomenti oggetto di studio con l'attualità. Nello specifico, ci siamo spesso interrogati sulle conseguenze delle politiche coloniali, aprendo la programmazione a confronti in merito a questioni identitarie, politiche e culturali dell'attualità. Gli studenti sono stati invitati a leggere il reale a partire dagli spunti culturali offerti dalla programmazione al fine di individuare, in forma orale e scritta, eventuali legami tra i due piani di analisi.

Filosofia

L'insegnamento di Educazione Civica, articolato in 6 ore, ha riguardato la trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Per la pace perpetua*: la riflessione kantiana sulla guerra e sulla pace. La necessità di costituzione di organismi sovranazionali a tutela della pace e per la promozione del dialogo tra i popoli.
2. Dalla concezione organicistica della natura in Schelling alla riflessione sulla *Deep Ecology* di Naess.
3. La riflessione hegeliana sul lavoro attraverso la dialettica "servo-padrone".
4. La concezione hegeliana dello Stato. Sovranismo e guerra. La Costituzione come espressione dei valori di un popolo.
5. Il tema dello sfruttamento del lavoro nella riflessione di K. Marx. Riferimenti agli Artt. 1, 2, 3, 4, 35, 37 della Costituzione Italiana.
6. H. Jonas: ambiente, ecologia e responsabilità.

Matematica

Si è trattato in modo intuitivo un parte di probabilità legata al gioco d'azzardo mettendo in luce come vi siano dei meccanismi di incentivazione al gioco quali il "near miss" o le ripetute vincite di modico valore, a volte pari alla giocata stessa, che fanno sì che il giocatore neofita pian piano entri e rimanga imbrigliato nelle maglie del gioco, sviluppando col tempo una vera e propria addiction. Si è evidenziato come il Banco vinca sempre (al crescere del numero delle giocate e che la media del guadagno del banco dipenda dalla strutturazione stessa del gioco e quindi come venga impostata a priori da chi amministra e gestisce il gioco). Se nel breve periodo può capitare di vincere, nel lungo periodo "perdere è matematico!" (Attività svolta al terzo anno e ripresa quest'anno).

Fisica

Per Educazione Civica è stata tenuta una lezione introduttiva alla Fisica Medica, che ha visto nel corso della loro studi (In Terza esattamente) il coinvolgimento di un esperto della

materia. E' stata trattata la classificazione delle radiazioni ionizzanti, si è analizzato il meccanismo di funzionamento di TC (Tomografia Computerizzata - TAC), della PET (Positron Emission Tomography), la RNM (risonanza Nucleare Magnetica) e i principi di funzionamento della Medicina Nucleare. Abbiamo successivamente considerato i danni e i rischi legate a fonti radioattive e proiettato in classe un video sulle "Radium Girls", le "Ragazze Fantasma", giovani donne americane impiegate in una azienda che ad inizio secolo scorso produceva quadranti di orologi dipinti con una vernice a base di Radio e che per la mancanza di misure di radio-protezione e l'esposizione prolungata a tale sostanza radioattiva, hanno manifestato importanti malattie che si sono dimostrate fatali per molte di loro.

NB: al momento della stesura del documento di classe, l'argomento di Educazione Civica non è stato ancora completamente espletato; verrà finito di trattare nel corso del mese di Maggio.

Scienze motorie

- Olimpiadi e Paralimpiadi
- Sport e disabilità: storia di Marco Dolfin
- Film: "La battaglia dei sessi"

Discipline Pittoriche

Attività: "Women & the city", parità di genere, i progetti delle scuole di Torino e dell'Arma dei Carabinieri. 10/10/24 partecipazione a conferenza stampa seconda edizione festival, presso l'Aula Magna Rettorato - Università di Torino, Via Verdi 9.

Racconto sul concorso promosso dall'Arma dei Carabinieri in occasione del 25 novembre. Gli studenti hanno realizzato manifesti e video sul tema della violenza sulle donne.

Discipline plastiche

Arte e legalità.

Laboratorio della figurazione scultorea

Il patrimonio artistico-culturale.

ITALIANO

Docente: Paolo Bovino

Relazione finale

Situazione finale della classe

La classe, costituita da 19 studenti, è sempre stata di medio livello, sicché la conoscenza dei contenuti raramente ha determinato approfondimenti o suscitato discussioni. Sempre minimi, in tal senso, sono stati gli interventi da posto. Anche se il clima in cui sono avvenute le spiegazioni non è mai stato di perfetta concentrazione, in generale, la classe ha dimostrato un atteggiamento collaborativo.

Per ciò che concerne il profitto, almeno due eccellenze in letteratura italiana, soprattutto fra le ragazze, trascinano la classe che pure non ha mai mostrato una particolare sensibilità verso l'arte della parola. Lo studio dettagliato della *Divina Commedia* dantesca, l'esercizio della parafrasi hanno messo in evidenza le maggiori carenze nella loro preparazione linguistica e grammaticale. Durante i tre anni molte sollecitazioni sono derivate dall'ascolto di poesie recitate dai più grandi attori italiani e di musiche del repertorio classico romantico affini per cronologia e tematica alle produzioni letterario-poetiche affrontate.

Obiettivi conseguiti

La maggior parte degli allievi

- Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche corrette, adeguando i registri informale e formale alla situazione e realizzando scelte lessicali adeguate.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, lo scopo della comunicazione.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti
- Legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione personale.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso, adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base

- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica

Metodo e strumenti di lavoro utilizzati

E' sempre promossa l'interazione tra lo studente e il docente. Da parte dello studente, fondamentale è il coinvolgimento nel dialogo educativo, perché sia parte attiva (non solo ricettiva) delle strategie di apprendimento attuate dal docente. Da parte del docente, deve essere continua la disponibilità a sollecitare e accogliere proposte, a tener conto di linee di preferenza espresse dallo studente, a permettergli di dar voce a sensazioni, emozioni e riflessioni scaturite dalla lettura del testo e dal dialogo in aula. Queste premesse si attuano concretamente favorendo:

- letture e commenti di testi in aula piuttosto che individuali
- lezioni più dialogate e interattive piuttosto che frontali
- indicazioni di strategie di studio personalizzate
- esercitazioni collettive e/o individuali seguite da correzioni e confronti
- lezione partecipata con l'uso della LIM: consultazione di siti web, visione/ascolto di film/documentari su You Tube suggeriti dal libro di testo o a scelta del docente
- insegnamento modulare
- approfondimenti individuali e lavori di gruppo (team working)

Numero e tipologie di verifiche effettuate

In previsione delle prove previste dall'Esame di Stato, gli studenti si sono esercitati nella produzione di testi scritti tratti dalle prove ministeriali degli anni passati: hanno dunque svolto due prove scritte nel trimestre e due nel pentamestre. Ad Aprile gli studenti hanno affrontato una simulazione di prima prova, avendo a disposizione sei ore per lo svolgimento del compito. E' stata curata l'esposizione orale tramite verifiche periodiche (2 per ogni parte dell'anno), non solo del programma ma anche di alcuni libri letti nel corso dell'anno.

Criteri di valutazione utilizzati

	Acquisizione e delle conoscenze	Organicità dell'argomentazione	Approfondimenti	Padronanza della lingua
10-9	conoscenze complete e dettagliate	opera collegamenti e riferimenti tra le discipline	sa formulare valutazioni autonome	uso dei termini corretto ed esposizione chiara e coerente

8	conoscenze complete e precise	si attiene alle domande e le svolge con autonomia ed in modo esauriente	elabora personalmente attraverso analisi ed opportune	uso dei termini essenziali corretto e esposizione abbastanza chiara
7	Conoscenze essenziali discrete e complete	Risponde in modo pertinente, argomentando in maniera appropriata seppur con qualche aiuto	comprende i contenuti e dimostra di avere assimilato	uso dei termini essenziali corretto e esposizione abbastanza chiara
6	Solo conoscenze essenziali	Se guidato espone l'argomento in maniera coerente	preparazione mnemonica, ma se guidato dimostra di avere assimilato i contenuti	incertezza nell'uso dei termini e esposizione poco chiara
5	Possiede poche conoscenze essenziali	Tende a divagare e non è in grado di argomentare in modo logico	Preparazione carente ed esclusivamente mnemonica	Terminologia inadeguata ed esposizione incoerente e confusa
4-5	Non possiede le conoscenze essenziali	divaga e non è in grado di argomentare	Preparazione decisamente carente	Terminologia inadeguata ed esposizione incoerente e confusa
2	Rifiuto di sostenere la prova	Rifiuto di sostenere la prova	Rifiuto di sostenere la prova	Rifiuto di sostenere la prova

Attività di recupero effettuate

Uno studente, insufficiente nel trimestre, seguendo la modalità dello studio individuale, non è riuscito a recuperare.

Programma svolto

Moduli o unità didattiche del programma

Dal libro di testo “La letteratura ieri, oggi, domani: Dall’età postunitaria al primo Novecento”, Nuovo esame di Stato. Autori: Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria. Editore: Paravia

Dispense su Leopardi (Vita e opere. La concezione poetico-filosofica), su Schopenhauer (*Il mondo come volontà e rappresentazione*) e Wagner (*Tristano e Isotta*)

L’ETA’ POSTUNITARIA

Il contesto

La Scapigliatura

Emilio Praga

Arrigo Boito, *Case nuove*

Igino Tarchetti, *L’attrazione della morte*

Giacomo Puccini: *La Bohème*

Giosuè Carducci

La vita. L’evoluzione ideologica e letteraria. La prima fase della produzione carducciana:

Juvenilia, Levia grave, Giambi ed Epodi

Le Rime Nuove. Pianto Antico

Le Odi barbare

Alla stazione in una mattina d’autunno

Rime e ritmi

Carducci critico e prosatore

Che cosa ci dicono ancora oggi i classici

Scrittori europei nell’età del Naturalismo

Il Naturalismo francese

Gustave Flaubert

Madame Bovary

Edmond e Jules de Goncourt

Un manifesto del Naturalismo

Emile Zola

L'Assommoir

Il romanzo inglese dell'età vittoriana (Sintesi)

Charles Dickens

Il romanzo russo

Fiodor Dostoievskij

Delitto e castigo

I labirinti della coscienza: la confessione di Raskolnikov

Lev Tolstoj

Anna Karenina

Il suicidio di Anna

La letteratura drammatica

Henrik Ibsen

Casa di bambola

La presa di coscienza di una donna

Gli scrittori italiani nell'età del Verismo (Sintesi)

Luigi Capuana

Federico De Roberto

Sibilla Aleramo

Giovanni Verga

La vita. Romanzi preveristi. La svolta verista. Poetica e tecnica narrativa del Verga verista

Impersonalità e "regressione"

L'ideologia verghiana

Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano

Vita dei campi

Fantasticherie

Rosso Malpelo

La lupa

Il ciclo dei *Vinti*

I Malavoglia

Prefazione

Le novelle rusticane, Per le vie, Cavalleria Rusticana

La roba

Mastro Don Gesualdo

L'ultimo Verga

IL DECADENTISMO

La visione del mondo decadente

Temi e miti della letteratura decadente: Schopenhauer, Nietzsche, Bergson

Charles Baudelaire e lo *Spleen di Parigi*

Il trionfo della poesia simbolista

Baudelaire e i poeti simbolisti

I fiori del male

Corrispondenze

L'albatro

Spleen

La poesia simbolista

Paul Verlaine

Un tempo e poco fa

Arte poetica

Arthur Rimbaud

Poesie

Vocali

Stéphane Mallarmé

Poesie

Brezza marina

Il romanzo decadente

Joris-Karl Huysmans

Controcorrente

La realtà sostitutiva

Oscar Wilde

Il ritratto di Dorian Gray

I principi dell'estetismo, prefazione

Gabriele D'Annunzio

La vita. L'estetismo e la sua crisi.

Il piacere

Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti

I romanzi del superuomo

Le opere drammatiche

Le *Laudi*

Alcyone

“La sera fiesolana”

“La pioggia nel pineto”

Notturmo

Giovanni Pascoli

La vita. La visione del mondo. La poetica.

L'ideologia politica

I temi della poesia pascoliana

Le soluzioni formali

Le raccolte poetiche

Myrica

Arano

X Agosto

Temporale

Novembre

Il lampo

I Canti di Castelvecchio

Pascoli e D'Annunzio: dialogo immaginario

Per il nuovo esame di stato. Analisi e interpretazione di un testi letterari e poetici

IL PRIMO NOVECENTO (Sintesi)

La situazione storica e sociale dell'Italia

Ideologie e nuove mentalità

Le istituzioni culturali

La stagione delle avanguardie (Sintesi)

La lirica del primo Novecento in Italia

I crepuscolari

Guido Gozzano

Colloqui

La Signorina Felicita ovvero la felicità

Italo Svevo

La vita. La cultura di Svevo.

Il primo romanzo: *Una vita*

Senilità

Il ritratto dell'inetto

La coscienza di Zeno

Il fumo

La profezia di un'apocalisse cosmica

Luigi Pirandello

La vita. La visione del mondo. La poetica. Un arte che scompone il reale.

Le poesie e le novelle

Novelle per un anno

Ciaula scopre la luna

I romanzi

Il fu Mattia Pascal

Uno, nessuno, centomila

Il teatro nel teatro

Sei personaggi in cerca d'autore

TRA LE DUE GUERRE (Sintesi)

La realtà politico-sociale

Le riviste e l'editoria

La narrativa straniera nel primo Novecento (Sintesi)

Thomas Mann, Franz Kafka, Marcel Proust, James Joyce, Robert Musil, Virginia Woolf, Ernest Hemingway

La narrativa in Italia tra le due guerre (Sintesi)

Umberto Saba

La vita

Il canzoniere

Goal

Trieste

Ulisse

Giuseppe Ungaretti

La vita

l'Allegria

In memoria

Il porto sepolto

Fratelli

Veglia

Sono una creatura

I fiumi

San Martino del Carso

Mattina

Soldati

Sentimento del tempo

Il dolore

L'Ermetismo

Salvatore Quasimodo

Acqua e terre

Ed è subito sera

Alle fronde dei salici

Eugenio Montale

La vita

Ossi di Seppia

I limoni

Non chiederci la parola

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

Le occasioni

Dora Markus

La casa dei doganieri

La bufera e altro

Satura

Dal dopoguerra ai giorni nostri (Sintesi)

La grande narrativa straniera (Sintesi)

Camus, Orwell, Salinger, Grass, Marquez

Il dibattito delle idee in Italia (Sintesi)

Calvino, Vattimo, ecc.

La poesia del secondo dopoguerra (Sintesi)

Luzi, Merini, Sanguineti, ecc.

La letteratura drammatica (Sintesi)

Brecht, Beckett, De Filippo, Fo

La narrativa del secondo dopoguerra in Italia (Sintesi)

Moravia, Fenoglio, Levi, Tomasi di Lampedusa, Sciascia, Morante, Eco, ecc.

Cesare Pavese

La vita

Il mestiere di vivere

La poesia e i principali temi dell'opera pavesiana

Verrà la morte e avrà i tuoi occhi

La luna e i falò

Pier Paolo Pasolini

La vita

Le prime fasi poetiche

La narrativa

Una vita violenta

Degradazione e innocenza del popolo

Italo Calvino

La vita

Il primo Calvino tra Neorealismo e componente fantastica

Il sentiero dei nidi di ragno

Fiaba e storia

Il barone rampante

Il barone illuminista

Il giornalismo italiano nella storia del Novecento

I linguaggi elettronici nella letteratura

DANTE ALIGHIERI: Dalla Divina Commedia, il *Paradiso*

Canti I, III, III, X, XI, XV, XXXIII

(Nel triennio sono stati affrontati i seguenti canti: 1, 3, 6, 8, 28, 30 per il *Purgatorio*;

1, 3, 5, 6, 10, 15, 21, 26, 33 per l'*Inferno*)

Dal libro di testo "Antologia della Divina Commedia", a cura di Alessandro Marchi. Autori: Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria

Letture e relazione di 3 libri a scelta

STORIA

Docente: **Maria Cristina Traversi**

Relazione finale

Testo adottato: “Noi di ieri, noi di domani” vol. 3 di A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis; ed. Zanichelli

Obiettivi previsti: Gli studenti devono dimostrare di saper esporre in modo chiaro e completo gli argomenti studiati, analizzare i fenomeni storici nei loro vari aspetti, confrontare periodi o eventi storici di epoche diverse, costruire schemi e mappe concettuali di sintesi, leggere fatti attuali alla luce delle conoscenze e delle categorie storiche acquisite.

Tempi, metodi e mezzi: Le modalità di lavoro prevalenti sono state pertanto:

- a) Lezioni frontali.
- b) Uso del manuale, di slide, di testi scritti e filmati integrativi.
- c) Partecipazione a dibattiti e incontri (Giorno della memoria presso Palazzetto Ruffini)

Interrogazioni orali e scritte, prove di rielaborazione dei contenuti, costruzione di mappe concettuali di sintesi e collegamento. Ripetizione delle lezioni, attività di lavoro individualizzato e assistito.

Situazione attuale: La classe ha partecipato in modo abbastanza positivo al dialogo educativo fin dall'inizio dell'anno. I livelli di partenza sono stati eterogenei e nel complesso sufficienti. Una parte della classe ha seguito le lezioni con più regolarità e interesse, rispettando i tempi di studio, d'apprendimento e di verifica concordati.

Alcuni studenti hanno dimostrato difficoltà di concentrazione e di apprendimento, con risultati comunque sufficienti.

Criteri di valutazione specifici per la disciplina: Interrogazioni orali e scritte, costruzione di mappe concettuali di sintesi e collegamento. Ripetizione delle lezioni, attività di lavoro individualizzato e assistito per verificare la conoscenza delle caratteristiche delle epoche storiche sotto gli aspetti costitutivi (politico, economico, artistico, culturale) e i collegamenti fra i concetti acquisiti.

Programma svolto

L'età dell'imperialismo e la prima guerra mondiale

La belle époque.

L'età giolittiana.

La prima guerra mondiale: l'Italia dalla neutralità all'intervento. I fronti di guerra, trincea e movimenti.

La Russia fra guerra e rivoluzione, i bolscevichi al potere. La nascita dell'Unione Sovietica. Fine del conflitto e trattati.

L'Europa e il mondo dopo il conflitto

I trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa.

Il dopoguerra in Italia: nuovi partiti e movimenti politici.

L'impresa di Fiume.

Il biennio rosso.

L'ascesa del fascismo.

La repubblica di Weimar.

Gli Stati Uniti e la crisi del '29. Roosevelt e il New Deal.

L'Urss di Stalin: il consolidamento dello stato totalitario.

L'età dei totalitarismi

Significato di "totalitarismo".

Fascismo e antifascismo.

Il regime fascista in Italia.

Nazional-socialismo e struttura del regime nazista. L'ideologia nazista e antisemitismo.

La Russia staliniana oltre la Nep, la dittatura.

La guerra civile spagnola.

La seconda guerra mondiale

L'Europa in guerra. L'occupazione della Francia. Il predominio tedesco. L'intervento degli Stati Uniti. L'occupazione dell'Europa e la Shoah. La Resistenza in Europa. Svolta del 1942-1943. La campagna d'Italia e la fine del fascismo. La Resistenza nell'Italia occupata. Ultima fase del conflitto. Le foibe. Le bombe atomiche sul Giappone. Esiti della guerra. Processo di Norimberga.

L'età della guerra fredda

Usa-Urss: dalla prima guerra fredda alla "coesistenza pacifica". Dottrina Truman e Piano Marshall. Muro di Berlino. Nato e Patto di Varsavia. Il maccartismo negli Stati Uniti.

La "nuova frontiera" di J.F. Kennedy. La rivoluzione di Fidel Castro a Cuba.

Guerra di Corea. Guerra del Vietnam.

L'America latina fra dittature e democratizzazione. Il Cile dalla democrazia al colpo di stato. La dittatura in Argentina.

Nascita di Israele. Nascita dell'ONU

L'Italia della Prima repubblica

La nascita della Repubblica italiana. Le nuove formazioni politiche. La ricostruzione economica.

STORIA DELL'ARTE

Docente: Anna Fremiotti

Relazione finale

Presentazione della classe

La classe è formata da 19 studenti provenienti dalla 4B, tranne un nuovo inserimento in arrivo dal corso serale; sono presenti otto studenti/studentesse BES, di cui quattro DSA. Per quanto riguarda gli aspetti didattici, una discreta parte della classe risponde con interesse agli stimoli culturali e partecipa positivamente alle lezioni, ma la frequenza, e, dunque anche la partecipazione, non è stata assidua e costruttiva per tutti. Le valutazioni, nel complesso positive, rispecchiano questa analisi.

Nei tre anni trascorsi insieme, ho avuto modo di conoscere i ragazzi e di stabilire con loro un confronto positivo di cui ha beneficiato la dimensione didattica, anche se il percorso non è stato privo di difficoltà, a causa delle fragilità presenti in classe. Buona parte di loro si è dimostrata comunque ben disposta all'apprendimento, curiosa e propositiva. Il profilo della classe si attesta dunque su un livello globalmente discreto.

A fine anno scolastico, in base alle osservazioni, alla qualità degli interventi e ai risultati delle verifiche, la situazione complessiva della classe, nelle aree motivazionale, cognitiva e operativa, può essere sintetizzata come segue:

- atteggiamento complessivamente corretto nei confronti dell'insegnante;
- motivazione allo studio della materia acquisita per buona parte della classe, anche se non tutti gli allievi sono in grado di rielaborare criticamente i contenuti.

Ritengo quindi che gli obiettivi generali della disciplina, e cioè:

- la capacità di collocare i documenti artistici, in un contesto storico e geografico esatto;
- l'uso corretto del libro di testo;
- la conoscenza e l'uso del linguaggio specifico;
- la capacità di descrivere ed esaminare le opere studiate (tecnica, supporto, materiali, dimensioni, funzione, elementi caratterizzanti);
- la capacità di ricostruire i contesti complessivi di cui l'opera d'arte faceva eventualmente parte originariamente;

siano stati raggiunti dalla maggior parte della classe.

Metodologie e strategie didattiche

La tipologia adottata è stata quella della lezione frontale partendo dall'analisi e dalla spiegazione del "materiale" (critico, storico ed iconografico) presentato con slides. Ho ritenuto importante lavorare sulle immagini al fine di formare una "memoria visiva"; ho inoltre cercato di coinvolgere il più possibile i ragazzi richiamando le loro conoscenze e le loro esperienze (gite d'istruzione, visite a musei e mostre) invitandoli a riconoscere le caratteristiche stilistiche ed iconografiche delle varie opere; ho infine cercato di promuovere la fruizione diretta delle opere suggerendo itinerari e visite: nei periodi di vacanza sono stati invitati a visitare le collezioni dei principali musei del territorio, dalla Galleria Sabauda alla GAM, per realizzare lavori di ricerca.

Uscite didattiche

Nel corso del triennio sono state organizzate le seguenti uscite didattiche: visita guidata alla Galleria Sabauda; tour del Barocco a Torino; visita guidata della mostra di Francesco Hayez alla Gam; all'inizio del pentamestre di quest'a.s. abbiamo visitato la mostra di Giorgio de Chirico presso il Museo Accorsi Ometto; l'uscita è stata preceduta da una lezione teorica di preparazione.

Verifiche

La valutazione della preparazione degli studenti si è avvalsa, nel trimestre:

- un lavoro assegnato durante le vacanze estive, ma esposto in classe, attraverso una presentazione, relativo all'approfondimento di alcune opere significative della Gam di Torino e della mostra dedicata ad Italo Cremona.
- una verifica scritta, con domande aperte a risposta breve (una decina di righe) volte a valutare la capacità di cogliere le richieste rielaborando in modo sintetico quanto studiato;
- una interrogazione orale (in alcuni casi seguita da altre di recupero), mirante a valutare la proprietà di linguaggio, la chiarezza, l'ordine espositivo e la capacità di confronto.

Nel pentamestre sono state programmate:

- due o tre interrogazioni orali miranti a valutare la proprietà di linguaggio, la chiarezza, l'ordine espositivo, la capacità di confronto e collegamento.

Valutazione

Nelle verifiche scritte di tipo più narrativo, descrittivo ed argomentativo il punteggio è stato attribuito in base al numero ed all'esattezza delle informazioni fornite, ma si è tenuto conto anche della correttezza dell'uso dell'italiano (tranne che per i casi previsti nel PDP); sono stati quindi segnalati gli errori anche se la valutazione si è basata principalmente sulla conoscenza degli argomenti specifici della materia.

La sufficienza è stata assegnata in presenza di un accettabile livello di informazione sui contenuti del programma e di una capacità almeno elementare di collegamento tra gli stessi.

Per quanto riguarda le griglie di valutazione, d'accordo con tutti i colleghi del settore, sono state adottate quelle ufficiali approvate dal collegio docenti ed inserite nel contratto formativo.

Recupero

Le attività di recupero delle insufficienze riportate nel corso del trimestre o del pentamestre, si sono svolte *in itinere*, secondo modalità e tempistiche concordate con gli studenti.

Programma svolto

(sono elencati gli autori e le opere analizzati durante l'a.s.)

- **Oltre l'impressionismo: la stagione dei maestri** (cap.1, p.8)
Seurat (da p.14: Bagno ad Asnières; La Grande Jatte);
Gauguin (da p.21: Visione dopo il sermone; Il Cristo giallo; la Orana Maria; Da dove veniamo?);

- Van Gogh** (da p.28: I mangiatori di patate; Ritratto di père Tanguy; La stanza da letto; Autoritratto con l'orecchio bendato; Notte stellata; Campo di grano);
- Cézanne** (da p.35: I giocatori di carte; Natura morta con mele e arance; La montagna Sainte-Victoire; Le grandi bagnanti);
- Il rinnovamento nella scultura: Rodin** (pp. 43-46: L'uomo che cammina);
- Medardo Rosso** (p. 47: Ecce puer).
- **Il Simbolismo e L'Art Nouveau; il Divisionismo** (cap.2, p.48; cap. 5, p.180)

Gustave Moreau (p.54: L'apparizione);

L'Art Nouveau a Parigi (p.58: Guimard); **Victor Horta** (da p.62: Casa Tassel);

Il Modernismo Catalano e Antoni Gaudì (da p.76: Casa Batllò, Casa Milà);

Il Liberty a Torino e l'Esposizione internazionale del 1902: Beppe Fenoglio (p.82: Palazzina Fenoglio La Fleur).

La Secessione di Vienna: Olbrich (p.64: Palazzo della Secessione);

Gustav Klimt (da p.66: Giuditta I; Il bacio; Ritratto di Adele);

Simbolismo e Divisionismo in Italia: Gaetano Previati (da p.78: Maternità);

Giovanni Segantini (p. 78: Le due madri; Le cattive madri);

Giuseppe Pellizza da Volpedo (da p. 181: Lo specchio della vita; Il quarto stato).
 - **Le avanguardie a Parigi: fauves e cubisti** (cap.3, p.98)

I fauves e Matisse (da p.103: Lusso, calma e voluttà; La felicità di vivere; La danza);

Il Cubismo: Picasso (da p.111: La vita; Acrobata e giovane equilibrista; Ritratto di Gertrude Stein; Les demoiselles d'Avignon; Ritratto di Vollard; Natura morta con sedia impagliata; I tre musicisti; Guernica: p.330); **Braque** (p.118: Violino e tavolozza);

La Scuola di Parigi: Brancusi (pp. 126-127: Il bacio; Musa addormentata);

Chagall (da p.130: Io e il mio villaggio; Parigi attraverso la finestra; La passeggiata) e **Modigliani** (p. 132: Testa di donna; Nudo disteso; Ritratto di Jeanne).
 - **L'Espressionismo nordico** (cap.4, p. 134)

Munch (da p.144: La bambina malata; L'urlo; Pubertà; Vampiro);

Die Brücke e Kirchner (da p.149: Potsdamer Platz; Autoritratto da soldato).

Der Blaue Reiter (da p. 154): **Franz Marc** (p. 156: Grandi cavalli blu);

Vasilij Kandinskij (da p.157: Impressione III, concerto; Primo acquerello astratto; Composizione VII; Giallo rosso blu); **Paul Klee** (da p.154: Strada principale e strade secondarie).

L'Espressionismo in Austria: Kokoschka (da. p.169: La sposa del vento) e **Schiele** (da p.171: Autoritratto nudo; Autoritratto con alchechengi; Gli amanti).
 - **Il Futurismo** (cap.5, p. 176)

Il Futurismo: dal Manifesto di Marinetti al Manifesto tecnico della pittura (pp 186-188); **Boccioni** (da p.188: La città che sale; Stati d'animo: Gli addii (1° e 2° versione); Forme uniche della continuità nello spazio);

Balla (da p.194: Compenetrazione iridescente; Bambina che corre); **Carra** (p. 196: I funerali dell'anarchico Galli).
 - **Neoplasticismo e avanguardia russa** (cap.6, p.210; cap.7, p.222)

Il Suprematismo: Malevic (da p. 215: Quadrato nero su fondo bianco).

De Stijl e Neoplasticismo: Mondrian (da p.225: Albero rosso; Albero grigio; Melo in fiore; Molo e oceano; Tableau I; Broadway Boogie-Woogie).

- **Dadaismo, Surrealismo e Metafisica** (cap.9, p.264; cap.10, p.297)
Il Dadaismo a Zurigo, in Germania, a New York (da p. 267); **Duchamp** (da p.271: Nudo che scende le scale; Ruota di bicicletta; Fontana; L.H.O.O.Q) e **Man Ray** (p.278, p. 293: L'enigma di Isidore Ducasse; I campi deliziosi).
Il Surrealismo e il trionfo dell'inconscio (da p. 276); **Max Ernst** (da p. 280: L'elefante di Celebis; La foresta; L'angelo del focolare); **Juan Mirò** (da p. 282: Il carnevale di arlecchino; Le costellazioni); **Dalì** (da p. 286: La persistenza della memoria; Atavismo del crepuscolo); **Magritte** (da p. 288: Il tradimento delle immagini; La condizione umana).
Oltre le Avanguardie: L'arte in Italia tra le due guerre (da p. 300). **La Metafisica e Giorgio de Chirico** (da p. 302: Enigma di un pomeriggio d'autunno; Canto d'amore; Le muse inquietanti); **Savinio** (p.308: Annunciazione).
- **L'arte informale e l'Espressionismo astratto** (cap.12, da p.353; cap. 13, da p.388)
La scena artistica internazionale del dopoguerra;
Declinazioni dell'Informale in Italia: Lucio Fontana (da p.370: Struttura al neon; Concetto spaziale. Attesa); **Alberto Burri** (da p.373: Grande rosso; Sacco).
Espressionismo astratto: Jackson Pollock (da p. 376: Blue Poles); **Mark Rothko** (p.381: Number 10).

Libro di testo: F. Poli, F. Filippi, La bellezza resta, vol.5, Pearson

LINGUA INGLESE

Docente: Gabriele Cutolo

RELAZIONE FINALE

Testo adottato: M. Spiazzi, M. Tavella, Performer Heritage. Ediz. blu. From the Origins to the Present Age, Zanichelli.

Materiali aggiuntivi (testuali) condivisi online tramite la piattaforma Google Classroom e audiovisivi visionati in classe.

Situazione finale della classe

Il lavoro svolto con la classe, che ho conosciuto in quest'ultimo anno accademico, si è concentrato sull'acquisizione delle seguenti conoscenze: - contesto storico-culturale proprio a ciascun movimento letterario; - Inquadramento della biografia e produzione di ciascun/a autore/autrice all'interno della cornice politica e filosofica di riferimento. La classe si è dimostrata interessata e coinvolta, nonostante, a volte, la partecipazione di alcuni/e singoli/e studenti sia stata inibita dalle deboli competenze linguistiche.

Obiettivi conseguiti

- Saper cogliere le tematiche e saper distinguere i generi letterari(prosa, poesia)anche in relazione al periodo storico nel quale si sono sviluppati;
- Capacità di contestualizzare dal punto di vista storico-culturale autori, dottrine e correnti filosofiche;
- Capacità di analizzare criticamente le questioni e tematiche trattate.

Competenze:

- Cimentarsi nell'analisi testuale dei testi selezionati afferenti a differenti generi letterari (poesia, produzione teatrale, romanzo, racconto breve, saggio) dal punto di vista strutturale, contenutistico, semantico e stilistico;

- Saper riconoscere le tematiche e forme stilistiche proprie di ciascun movimento letterario;
- Sviluppare collegamenti tra il testo e il contesto storico-culturale di riferimento e tra la produzione anglosassone e l'omologa italiana o europea;
- Attivare capacità di lettura e interpretazione critica dei contenuti di un testo letterario nel confronto con il periodo storico di riferimento e con la contemporaneità;
- Sviluppare la pratica del collegamento trasversale intra e interdisciplinare a partire da uno spunto tematico dato;
- Consolidare le competenze espositive e argomentative.

Metodo e strumenti di lavoro utilizzati

Nello svolgimento del programma sono state adottate le seguenti metodologie di insegnamento: lezione frontale dialogata e cooperative learning, in cui è stata continuamente promossa la centralità dell'alunno, attraverso una didattica attiva della progettazione, per delineare i fatti fondamentali, evidenziare i dati, sistematizzare i concetti e le nozioni principali. Gli allievi sono stati stimolati ad una partecipazione attiva attraverso discussioni in classe e lavori di ricerca individuale o a gruppi, condotti sia in classe che a casa.

Lo strumento didattico privilegiato è stato il libro di testo, utilizzato nell'esame non solo dei contenuti, ma soprattutto della parte di ascolto e comprensione del testo in modo che gli studenti siano stati in grado di analizzare correttamente brani ed esercizi per la prova orale. Altri mezzi utilizzati: mappe concettuali, schemi alla lavagna, esercizi applicativi, sussidi multimediali, visione di brevi video in lingua con sottotitoli in lingua inglese.

Numero e tipologie di verifiche effettuate

Le valutazioni sono state svolte al termine di ciascun intervento didattico definito nel tempo o nel corso di un segmento significativo di esso, per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, verificare la loro reale validità, determinare l'efficacia delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte. Il punteggio è stato espresso in decimi e attribuito secondo i criteri presenti nelle tabelle presentate in dipartimento. Per la valutazione finale si è tenuto conto anche di altri fattori quali il miglioramento rispetto alla

situazione di partenza, la continuità nello studio, la partecipazione in classe ed in laboratorio, lo svolgimento dei lavori personali effettuati a casa e l'esito delle attività di recupero. Le modalità di verifica sono state: 1) interrogazioni orali Tutte le verifiche sono state programmate con anticipo e sono state applicate le misure compensative e dispensative previste dal PDP per i casi di alunni DSA. Tipologia e n. di verifiche effettuate: a. numero di valutazioni nel trimestre: 2; b. numero di valutazioni nel pentamestre: 3. Sulla base di quanto sopra specificato e tenuto in debito conto le differenti capacità di ricezione e di maturazione dei singoli alunni, possono considerarsi raggiunti da gran parte degli allievi, gli obiettivi prefissati nel piano di lavoro annuale. La classe nel complesso ha mostrato un discreto interesse per la materia oggetto di studio

Criteri di valutazioni

Si rimanda al patto formativo stabilito in sede di Dipartimento

PROGRAMMA SVOLTO

Moduli o unità didattiche del programma

1. Early Victorian Age Historic and Cultural Background: Britain under Queen Victoria, City life in Victorian Britain, The Victorian frame of mind, The Victorian Compromise, Darwinism and Social Darwinism, Industrialisation, The Great Exhibition, Utilitarianism, The White Man's Burden, the Romantic motif, the Serialisation of Fiction.

Literary Production: Charlotte Brontë: Jane Eyre, Emily Brontë: Wuthering Heights Charles Dickens: Oliver Twist and Hard Times, Dickens and Verga Texts: "Oliver wants some more" (Oliver Twist, Ch.2); "Mr. Gradgrind" (Oliver Twist, Ch. 1 "Coketown" (Hard Times, Ch.5); "Rochester proposes to Jane" (Jane Eyre, Ch. 23); "Meeting Bertha Mason" (Jane Eyre, Ch. 26); ' I am Heathcliff ,"The eternal rocks beneath" (Wuthering Heights, Ch. 9).

2. Late Victorian Age Historic and Cultural Background: Politics and reforms in late Victorian Britain, The British Empire, The Decline of Optimism, The rise of crime in society and in fiction, The contradictions of Victorian Compromise, Nonsense, Aestheticism and the Dandy.

Literary Production: Robert Louis Stevenson: The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde Oscar Wilde: The Picture of Dorian Gray, “The investigations of the mystery” (The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde, Ch. 2); “The Scientist and the Diabolical Monster” (The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde Ch. 10);; “The Preface to The Picture of Dorian Gray”; “Basil’s Studio” (The Picture of Dorian Gray, Ch.1)

3. Modern Age Historic and Cultural Background: , The fight for women’s rights, World War I, Britain in the 20s, the USA in the early 20th century, the Jazz Age, the Modernist revolution in psychology, philosophy and the arts, Georgian Poetry, War Poetry, Imagism and Modern poetry, The Modern novel, the Stream of Consciousness and the (direct/indirect) Interior Monologue.

Literary Production: War Poetry: Rupert Brooke and Wilfred Owen, Hemingway, Farewell to arms. James Joyce: Dubliners and Ulysses Texts: The Soldier (1914 and Other Poems), Dulce et Decorum Est (Poems), Eveline (Dubliners), Virginia Woolf: Mrs Dalloway. Hemingway, A farewell to arms.

4. Literature of Commitment (after My 15th 2024) Historic and Cultural Background: A new International and Economic Framework, the Lost Generation, the Harlem Renaissance. the Oxford Poets, the Dystopian Novel.

Literary Production George Orwell: Animal Farm and Nineteen Eighty-Four Texts: “The Big Brother is watching you” (Nineteen Eighty-Four, Ch. 1), “The Psychology of Totalitarianism” (Nineteen Eighty-Four, Ch. 2)

There is nothing worse than war (a farewell to arms).

FILOSOFIA

Docente: Del Vecchio Marisa

RELAZIONE FINALE

SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

Nel corso delle attività didattiche, la classe, composta da 19 alunni, si è mostrata nel complesso piuttosto corretta e collaborativa. La partecipazione alle attività è risultata, in linea generale, adeguata, anche se, per alcuni casi, assai discontinua. Dagli esiti conseguiti, si evidenzia la presenza di studenti che hanno manifestato interesse e attenzione maggiori per gli argomenti trattati, e che di conseguenza hanno incrementato nel tempo le capacità di analisi e confronto, pervenendo a risultati disciplinari discreti e in alcuni casi più che apprezzabili. A questi si affiancano altri studenti che hanno gradualmente consolidato competenze all'inizio poco definite e strutturate, conseguendo infine dei buoni risultati. Alcuni allievi hanno invece evidenziato ampie lacune e forti carenze nel processo di apprendimento, nonché difficoltà legate principalmente ad uno studio incostante e poco approfondito.

OBIETTIVI DIDATTICI E DISCIPLINARI

- Capacità di contestualizzare dal punto di vista storico-culturale autori, dottrine e correnti filosofiche.
- Capacità di comprendere il significato dei termini e dei concetti utilizzati.
- Capacità di esporre in modo chiaro e coerente il pensiero degli autori studiati.
- Capacità di analizzare criticamente le questioni e tematiche trattate.
- Usare in modo appropriato e pertinente la terminologia filosofica specifica.
- Saper svolgere operazioni di analisi, sintesi ed organizzazione logica dei contenuti studiati.
- Acquisire consapevolezza del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e peculiare della ragione umana.
- Riconoscere i mutamenti di significato di uno stesso termine nei diversi filosofi o nelle diverse correnti di pensiero.
- Saper confrontare, contestualizzandole, le diverse risposte fornite da diversi filosofi agli stessi problemi.
- Sviluppare il pensiero critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi.

COMPETENZE

- Competenza logica: analizzare e vagliare premesse e conseguenze di un ragionamento.
- Competenza argomentativa: padroneggiare gli strumenti espressivi atti a sostenere un ragionamento o discorso.
- Competenza ermeneutica: saper interpretare segni e testi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN FILOSOFIA

Alla fine del percorso, la classe ha conseguito un livello di preparazione che si attesta su livelli mediamente sufficienti o discreti, con alcune punte tra il buono e l'eccellenza.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

La metodologia didattica utilizzata si è avvalsa di un approccio di tipo sostanzialmente storico, pur senza eludere quello critico-problematico, attraverso la lezione frontale.

Le lezioni sono state volte a fornire un inquadramento generale del tema trattato, evidenziando i nuclei concettuali salienti e fornendo in itinere gli opportuni chiarimenti terminologici.

Nel corso delle lezioni è stata sempre prevista, quale componente costitutiva della disciplina, la partecipazione attiva e dialogata con gli allievi rispetto all'eventuale richiesta di delucidazioni o alla discussione in merito ad osservazioni fatte o a problemi individuati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si è basata sull'osservazione complessiva del processo cognitivo e formativo.

In particolare, si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- frequenza, partecipazione e impegno
- livello di conoscenza dei contenuti trattati
- capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale
- capacità di individuare connessioni e operare collegamenti
- pertinenza del linguaggio e chiarezza espositiva
- approfondimento personale

VERIFICHE

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte complessivamente quattro verifiche orali (due nel Trimestre e due nel Pentamestre).

ATTIVITA' DI RECUPERO

Per le insufficienze riportate nel corso dell'anno è stato previsto un recupero in itinere attraverso lo studio individuale.

ORE DEL CORSO

- 2 ore settimanali

PROGRAMMA SVOLTO

Libro di testo: N. Abbagnano, G. Fornero, *Percorsi di filosofia*, Voll. 2-3, Ed. Paravia.

CONTENUTI DISCIPLINARI:

1. I. Kant

- La definizione kantiana di "Illuminismo"

■ *La Critica della ragion pura*

- Il fondamento della conoscenza e il tribunale della Ragione

- La "rivoluzione copernicana" e il ruolo del soggetto nella conoscenza

- Fenomeno e Noumeno

■ *La Critica della ragion pratica*

- La legge morale e le sue condizioni

- Dover e libertà

- L'autonomia della morale

■ *La Critica del giudizio*

- Il giudizio estetico: il Bello e il Sublime

- Il giudizio teleologico e la finalità della Natura

■ Storia, politica e religione nella riflessione kantiana (con particolare riferimento alle opere *Per la pace perpetua* e *La religione entro i limiti della sola ragione*).

2. Romanticismo e Idealismo: caratteri generali, con particolare riferimento ai seguenti temi:

- Il sentimento e la concezione della Natura

- Totalità e Infinito

- Il Soggetto e l'Assoluto

- "Sehnsucht" e "Streben"

- Viaggio ed Esotismo

- Genio e Arte

- Popolo e Nazione

- Il culto della Storia

3. J.G.Fichte

- Cenni relativi alla fondazione dell'Idealismo e ai *Discorsi alla nazione tedesca*

4. F.W. Schelling

- Dalla critica a Fichte all'Idealismo Estetico
- La Filosofia della Natura
- L'Arte e l'Assoluto
- Schelling e il suo tempo: riferimenti a mesmerismo, elettrofisiologia e ipnotismo.

5. G.W.F. Hegel

- Le critiche a Fichte e Schelling
- La Fenomenologia dello Spirito
- Idea, Natura e Spirito
- Razionalità e dialettica
- Il ruolo della Filosofia
- Dalla Coscienza alla Ragione: la dialettica "servo-padrone"
- *L'Enciclopedia delle Scienze Filosofiche*
- La concezione della Storia e *l'astuzia della ragione*
- Eticità e divinizzazione dello Stato

6. Destra e Sinistra hegeliane

- Caratteri generali

7. L. Feuerbach

- La critica all'hegelismo
- Religione e alienazione
- Materialismo e ateismo
- La centralità dell'uomo e la "Filosofia dell'avvenire"
- La dimensione sociale dell'essere umano nel mondo

8. K. Marx

- Le critiche a Hegel e Feuerbach
- Le critiche all'economia classica e al socialismo utopistico
- La Filosofia come strumento di trasformazione della società

- La religione come “oppio dei popoli” e fuga dalla realtà
- Materialismo storico e comunismo
- Lavoro e alienazione nella società capitalistica
- Il comunismo come esito finale dello sviluppo della storia

■ *Il Capitale*

- Lavoro, merce e teoria del plus-valore: tendenze e contraddizioni del capitalismo
- L'influenza di Marx nella storia del pensiero

9. A. Schopenhauer

- L'anti-idealismo

■ *Il mondo come volontà e rappresentazione*

- Il confronto con Kant: apparenza e realtà
- La metafisica della *Volontà* e il suo esito pessimistico
- L'esistenza umana tra dolore e noia
- L'inganno dell'amore e la natura egoistica dell'Eros
- Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica, asceti
- Approfondimenti tematici: Schopenhauer e Leopardi a confronto nel saggio di Francesco De Sanctis.

10. S. Kierkegaard

- Critica al sistema hegeliano
- Esistenza e valore del “singolo”

■ *Aut-Aut*

- Libertà e possibilità
- Gli stadi dell'esistenza: vita estetica, vita etica, vita religiosa

■ *Timore e tremore*

- Il paradosso della fede

11. Positivismo ed Evoluzionismo

- caratteri generali, con particolare riferimento a A. Comte, J.S.Mill e C. Darwin

12. F. Nietzsche

- La denuncia della decadenza occidentale
- La critica della morale

- La critica della metafisica e l'annuncio della "morte di Dio"
- L'avvento del Super-Uomo
- L'eterno ritorno dell'uguale
- La volontà di potenza
- Nietzsche e il nazismo: un rapporto complesso

13. Sigmund Freud

- La nascita della psicoanalisi
- L'interpretazione dei sogni
- La teoria della sessualità
- L'interpretazione psicoanalitica dei fenomeni sociali
- L'influenza della psicoanalisi nella cultura contemporanea

MATEMATICA

Docente: **Andrea Canova**

RELAZIONE FINALE

Gli obiettivi generali della disciplina, sia educativi che didattici, sono stati perseguiti in conformità

alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale relativo al Nuovo Ordinamento per i Licei, al PTOF

d'Istituto e al programma di settore, con particolare riferimento a:

- capacità di riconoscere e classificare le funzioni reali
- acquisizione del concetto di limite
- capacità nel definire e calcolare semplici limiti (esclusi quelli notevoli)
- acquisizione del concetto di continuità
- acquisizione del concetto di derivata e del suo significato geometrico
- derivazione delle funzioni fondamentali e applicazione delle stesse
- studio di semplici funzioni Reali Intere o fratte e loro rappresentazione grafici.

Nel corso delle attività didattiche la classe si è dimostrata globalmente non sempre corretta e sufficientemente collaborativa. La partecipazione alle attività è risultata per la maggior parte degli allievi, adeguata, anche se, per alcuni casi, assai discontinua. In base ai risultati conseguiti, si evidenzia la presenza di un ristretto gruppo di studenti che hanno dimostrato interesse e attenzione per gli argomenti trattati, che hanno incrementato nel tempo le capacità di analisi, lettura scientifica e critica, pervenendo a competenze disciplinari nel complesso buone o addirittura ottime. Il resto della classe ha partecipato in modo non continuativo o comunque, anche quando vi è stata continuità, ha conseguito un grado di preparazione appena sufficiente o poco al di sopra della sufficienza. In genere questi allievi/e, ancora carenti nel processo di apprendimento, hanno evidenziato difficoltà dovute principalmente ad uno studio poco continuo, finalizzato e strutturato e ad una scarsa attenzione durante le lezioni. Durante le uscite didattiche e visite il gruppo classe si è comportato correttamente, manifestando interesse e un atteggiamento curioso e partecipativo.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

La metodologia didattica si è avvalsa dell'approccio scientifico deduttivo o induttivo a seconda

delle circostanze, incoraggiando situazioni di problem solving; si sono svolte attraverso lezioni

frontali, lavori di gruppo, approccio peer to peer. Si è cercato in tal modo di favorire una didattica

aperta al confronto e a stimoli che potessero introdurre gli studenti, passo dopo passo, allo studio

di funzione e al disegno del grafico, considerando le funzioni polinomiali intere e le funzioni polinomiali fratte.

VERIFICHE

Le verifiche svolte nel primo trimestre sono state scritte e orali. Nel secondo pentamestre sono

state svolte secondo gli stessi criteri. Le prove scritte somministrate sono state formulate con

esercizi da svolgere, studi di grafici di funzioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- frequenza, partecipazione e impegno
- conoscenza e comprensione dei contenuti della materia
- competenze maturate

I criteri di valutazione numerica sono stati applicati in base al PTOF d'Istituto e alle indicazioni

stabilite dal Settore.

Sono presenti casi di DSA, a cui sono state applicate le misure dispensative e compensative

previste dai rispettivi PDP. E' presente inoltre un caso di sostegno, a cui sono stati applicati le rispettive indicazioni riportati nel PEI.

IDEI, DEFICIT FORMATIVO E RECUPERO

Nel corso dell'anno si sono manifestate situazioni di deficit formativo solo relativamente al primo

trimestre che sono però state recuperate.

PROGRAMMA SVOLTO

TESTO: M. Bergamini, G.Barozzi, A. Trifone, "Lineamenti di Matematica.azzurro Vol 5", Zanichelli.

1) Funzioni Reali di Variabile Reale: Concetto di Funzione, Classificazioni delle funzioni Reali di Variabile Reale e loro dominio. Funzioni crescenti e decrescenti, pari e dispari, periodiche. Zeri di una funzione. Determinazione degli intervalli di positività e negatività di una funzione.

2) Limiti: Approccio intuitivo al concetto di limite (senza la definizione formale). Definizione di intervallo e rappresentazione. Limite di una funzione $f(x)$ per x che tende ad un valore finito, definizione di una funzione $f(x)$ per x che tende ad infinito. Limite sinistro e Limite destro di una funzione. Teoremi della somma, della differenza, del prodotto, della funzione reciproca e del quoziente. Calcolo di alcuni limiti che si presentano in forma indeterminata.

3) Continuità: Definizione di funzione continua. Continuità di una funzione in un intervallo. Esempi di funzione continue. Discontinuità delle funzioni. Applicazione dei limiti alla rappresentazione grafica delle funzioni: asintoti verticali ed asintoti orizzontali.

4) Derivate: rapporto incrementale e definizione di derivata di una funzione in un punto.

Definizione di derivata di una funzione in un intervallo. Teorema di continuità di una funzione derivabile in quel punto. Esempio di funzioni continue non derivabili in un punto. Significato geometrico della derivata. Derivate fondamentali (costante, x , potenze di x , seno, coseno, esponenziale con base e , radice quadrata). Teoremi sul calcolo delle Derivate (derivata della somma e della differenza di due funzioni, del prodotto e del quoziente, del reciproco di una funzione).

5) Determinazione degli intervalli in cui una funzione è crescente o decrescente. Massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione. Concavità di una curva. Punti di flesso. Ricerca dei punti di flesso attraverso lo studio del segno della derivata seconda.

6) Applicazione della Derivata alla Fisica: dalla legge oraria del moto alla velocità istantanea e alla accelerazione considerando un moto uniformemente accelerato.

FISICA

Docente: **Andrea Canova**

RELAZIONE FINALE

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

Gli obiettivi generali della disciplina, sia educativi che didattici, sono stati perseguiti in conformità alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale relativo al Nuovo Ordinamento per i Licei, al PTOF d'Istituto e al programma di settore, con particolare riferimento a:

- acquisire i concetti di forza a distanza;
- acquisire i concetti di campo;
- saper riconoscere i principali fenomeni e le principali grandezze fisiche relative all'elettrostatica;
- acquisire i concetti di corrente e l'analisi dei circuiti
- Sono stati fatti cenni di Magnetismo e si è fatto riferimento ai fenomeni legati a magneti e correnti.
- E' stata trattata la fisica moderna, soprattutto per quanto riguarda la teoria della relatività ristretta e generale;
- Si sono svolti degli accenni di teoria dei quanti e ai fenomeni fisici che hanno portato alla formulazione della meccanica quantistica (effetto Fotoelettrico, Lunghezza D'Onda di De Broglie)

RELAZIONE

Nel corso delle attività didattiche la classe si è dimostrata globalmente non sempre corretta e sufficientemente collaborativa. La partecipazione alle attività è risultata per la maggior parte degli allievi, adeguata, anche se, per alcuni casi, assai discontinua. In base ai risultati conseguiti, si evidenzia la presenza di un ristretto gruppo di studenti che hanno dimostrato interesse e attenzione per gli argomenti trattati, che hanno incrementato nel tempo le capacità di analisi, lettura scientifica e critica, pervenendo a competenze disciplinari nel complesso buone o addirittura ottime. Il resto della classe ha partecipato in

modo non continuativo o comunque, anche quando vi è stata continuità, ha conseguito un grado di preparazione appena sufficiente o poco al di sopra della sufficienza. In genere questi allievi/e, ancora carenti nel processo di apprendimento, hanno evidenziato difficoltà dovute principalmente ad uno studio poco continuo, finalizzato e strutturato e ad una scarsa attenzione durante le lezioni. Durante le uscite didattiche e visite il gruppo classe si è comportato correttamente, manifestando interesse e un atteggiamento curioso e partecipativo.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

La metodologia didattica si è avvalsa dell'approccio scientifico, incoraggiando situazioni di problem solving, all'osservazione e interpretazione fisica della realtà. Si sono svolte attraverso lezioni frontali, lavori di gruppo, approccio peer to peer. Si è cercato in tal modo di favorire una didattica aperta al confronto e a stimoli che potessero indurre gli studenti ad applicare i concetti appresi in situazioni reali, sollecitandone sia la riflessione critica, anche in un'ottica interdisciplinare.

VERIFICHE

Le verifiche svolte nel primo trimestre sono state scritte e orali. Nel secondo pentamestre sono state svolte secondo gli stessi criteri.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- frequenza, partecipazione e impegno
- conoscenza e comprensione dei contenuti della materia
- competenze maturate

I criteri di valutazione numerica sono stati applicati in base al PTOF d'Istituto e alle indicazioni stabilite dal Settore.

Sono presenti dei casi DSA, a cui sono state applicate le misure dispensative e compensative previste dai rispettivi PDP. E' presente inoltre un caso dotato di sostegno, a cui è stato applicato il relativo PEI.

IDEI, DEFICIT FORMATIVO E RECUPERO

Nel corso dell'anno si sono manifestate situazioni di deficit formativo che sono state recuperate.

PROGRAMMA SVOLTO

TESTO: Parodi Ostili, "Orizzonti della Fisica", Pearson Science.

1) il S.I. di Misura e le grandezze fondamentali e derivate in Fisica. Dimensioni di una grandezza derivata ed equazioni dimensionali.

2) Fenomeni elettrostatici. L'elettrizzazione per strofinio. I conduttori e gli isolanti.

L'elettrizzazione per contatto. La carica elettrica. La conservazione della carica elettrica. La legge di Coulomb nel vuoto e nella materia. La costante dielettrica nel vuoto e il principio di sovrapposizione della forze generate dall'azione di più cariche elettriche. L'induzione elettrostatica. Analogie e differenze tra forze elettriche e forze gravitazionali. La costante dielettrica relativa, costante dielettrica assoluta.

3) Campo elettrico. Il concetto di campo elettrico. Il vettore di campo elettrico. Dal campo elettrico alla forza. Il campo elettrico generato da una carica puntiforme. Il campo elettrico generato da più cariche puntiformi. Linee del campo elettrico. Il campo di una carica puntiforme. Le linee di campo di due cariche puntiformi. Il campo elettrico all'interno di un condensatore. Capacità di un condensatore. Particella con velocità perpendicolare alle linee del campo Elettrico di un condensatore (moto parabolico).

4) L'energia elettrica, l'energia potenziale elettrica, l'energia potenziale di due cariche puntiformi. Potenziale elettrico e la differenza di potenziale. L'unità di misura del potenziale elettrico.

5) La corrente elettrica. I generatori di tensione. Prima legge di Ohm e seconda legge di Ohm. Resistività e temperatura. Semiconduttori e superconduttori. Potenza Elettrica e effetto Joule. Circuiti elettrici. Resistenze in serie e in parallelo. La legge dei nodi. Condensatori in serie e in parallelo.

6) La Relatività: i postulati della relatività ristretta; le trasformazioni di Lorentz, i sistemi di riferimento inerziali, le trasformazioni di Galileo come limite classico, per basse velocità, delle trasformazioni di Lorentz. L'invarianza della velocità della luce, la relatività della simultaneità degli eventi, il tempo proprio, il paradosso dei gemelli, la dilatazione del tempo e la contrazione delle lunghezze, l'equivalenza di massa ed energia.

7) I fenomeni che misero in crisi la fisica classica e portarono alla formulazione della Meccanica Quantistica: effetto fotoelettrico. La doppia natura corpuscolare e ondulatoria

della Luce. Principio di indeterminazione di Heisenberg: I fotoni. Lunghezza d'onda e frequenza. Energia di un fotone in base alla frequenza o alla pulsazione.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Stefania Cauda

Relazione finale

Situazione finale della classe

La classe ha lavorato con impegno e partecipazione poco costanti. Non tutti rispettano le regole scolastiche e non con tutti si è instaurato un rapporto di fiducia. Tra di loro collaborano in maniera sommaria e disorganizzata; occorre spesso ricordare loro il contesto in cui si trovano e riportare ordine. Il livello motorio raggiunto è molto vario, si passa da un livello più che buono ad uno sufficiente. Due allievi hanno preso parte con merito ai giochi sportivi studenteschi.

Obiettivi conseguiti

- Conoscenza e collaborazione, seppur caotica, tra compagni
- Conoscenze degli schemi motori di base
- Consapevolezza di sé e dell'altro
- Gestione del corpo e degli attrezzi nello spazio
- Teoria degli sport visti: pallavolo, pallacanestro, hit ball, padel
- Fair play

Metodo e strumenti di lavoro utilizzati

A seconda delle attività svolte, vengono adottati metodi di lavoro diversi. Prevalentemente si parte dall'applicazione del metodo globale, in particolare nelle prime fasi di approccio ad una nuova attività, per poi arrivare all'analisi del gesto. I ragazzi sono invitati a ragionare (brainstorming) e a trovare soluzioni alle diverse problematiche del gesto in maniera autonoma e guidata (problem solving). Si utilizzeranno strategie di lavoro sia individuali sia di gruppo.

- Esercitazioni singole, a coppie e di gruppo
- Passaggio dal globale all'analitico
- Utilizzo di piccoli e grandi attrezzi
- Utilizzo degli attrezzi al di fuori del loro uso comune

I metodi utilizzati sono stati:

- peer to peer,
- problem solving,
- flipped

Classroom sarà utilizzato come strumento per la consegna di compiti, verifiche, materiale teorico e comunicazioni.

Numero e tipologie di verifiche effettuate

La valutazione avrà lo scopo di accertare l'avvenuto apprendimento sia motorio sia intellettuale degli allievi;

la maturazione e consapevolezza dei propri mezzi e il miglioramento del proprio bagaglio motorio.

Si terrà conto anche della frequenza, partecipazione ed impegno da parte degli alunni.

Gli allievi esonerati verranno valutati sulla parte teorica e sull'attenzione alle lezioni pratiche.

Verifiche pratiche: 7

Verifiche teoriche: 2

Criteri di valutazione utilizzati

Per la valutazione delle capacità condizionali e coordinative si fa uso di tabelle conformi per i test coordinativi e condizionali (le tabelle sono state riadattate allo standard scolastico).

Si tiene conto delle capacità iniziali dell'allievo e dell'impegno, partecipazione e frequenza.

Attraverso i giochi di squadra e cooperativi vengono valutati il bagaglio motorio dei ragazzi e le loro capacità di problem solving, collaborative e di leadership.

Attività di recupero effettuate

Le verifiche scritte, se insufficienti, vengono recuperate con interrogazioni orali.

Programma svolto

CLASSE	ARGOMENTI PRATICI	ARGOMENTI TEORICI
5B	<ul style="list-style-type: none"> • Test di valutazione delle capacità coordinative e condizionali: test esplosività arti inferiori, test reattività. • Preatletici: andature. • Circuit training • Percorsi ed esercizi volti al miglioramento delle capacità 	<ul style="list-style-type: none"> • Teoria degli sport (vista in palestra) • Accenni storia olimpiadi antiche e moderne • Special Olympics games

	<p>coordinative e condizionali.</p> <ul style="list-style-type: none">● Attività ludica mirata.● Tecnica degli sport: pallavolo, padel, mini tennis, volano, tennis tavolo, hit ball, pallavolo e sitting volley, tag rugby.	
--	---	--

Libro di testo adottato: *Il corpo e i suoi linguaggi* Nista, Parker, Tasselli ed. D'Anna.

RELIGIONE CATTOLICA

Docente: Laura Viotto

Relazione finale

La classe 5B è formata da 19 studenti, di cui 8 si avvalgono dell'IRC. Nonostante il poco tempo trascorso insieme, gli studenti hanno mostrato una buona capacità di discernimento e una predisposizione al dialogo educativo.

Alla data odierna, in base alle osservazioni, in base alla didattica, alla qualità degli interventi e ai risultati delle verifiche basate su interesse e partecipazione, la situazione complessiva, nelle aree motivazionale, cognitiva e operativa, può essere sintetizzata come segue:

- atteggiamento corretto nei confronti dell'insegnante;
- motivazione allo studio della materia acquisita e buona capacità di rielaborare criticamente i contenuti e gli argomenti affrontati in classe.

Ritengo quindi che gli OBIETTIVI GENERALI della disciplina, e cioè:

- la capacità di interpretare le fonti;
- la conoscenza e l'uso del linguaggio specifico;
- la capacità di distinguere i vari ambiti del sapere

siano stati raggiunti dagli studenti coinvolti, che hanno mostrato sempre attenzione, e a volte capacità di rielaborazione critica. In accordo col dipartimento di IRC e ADF si è scelto di non svolgere ore di educazione civica in modo strutturato per la difficoltà nel coinvolgere gli alunni che hanno scelto l' AES.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

La tipologia adottata di preferenza è stata quella della lezione frontale partendo dall'argomento, cercando sempre il coinvolgimento degli studenti, (critico, storico ed iconografico) presentato principalmente con slide e con filmati presi da youtube. Ho cercato di coinvolgere il più possibile i ragazzi richiamando le loro conoscenze e le loro esperienze (viaggi d'istruzione, visite a musei, conoscenze personali, fatti di attualità) invitandoli al dialogo.

VERIFICHE e VALUTAZIONE

La valutazione delle competenze degli studenti si è incentrata sul dialogo educativo, con particolare attenzione all'interesse e alla partecipazione. L'uscita didattica proposta, incontro con la comunità cristiana copta a Milano e con quella cristiana armena, è stato elemento importante per il dialogo educativo

RECUPERO

Le attività di recupero per le carenze riportate nel corso del trimestre o del pentamestre, si sono svolte *in itinere*, secondo modalità e tempistiche concordate con gli studenti.

Programma svolto

1. Etica e morale.
2. Principali teorie bioetiche: personalismo ontologicamente fondato, utilitarismo, contrattualismo.
3. Situazione ambientale partendo dall'enciclica Laudato Sii
4. Storia della Chiesa nel XX secolo con particolare attenzione al conclave
5. Storia dei Papi e della loro comunicazione nel XX secolo
6. Visione del film "Habemus Papam" e discussione con la classe
7. Si sono approfittati di alcuni momenti di feste religiose per offrire degli approfondimenti: in particolare sull'iconografia religiosa del Natale, riflessione sul 27 gennaio, sulla festa di Pasqua, 24 aprile e breve excursus sul genocidio armeno.

ATTIVITA' DIVERSAMENTE FORMATIVE

Docente: Sapienza Cama

Relazione finale

Situazione finale della classe

Il gruppo di alternativa, composto da sei allieve e tre allievi, si è caratterizzato per una composizione abbastanza contenuta e ha evidenziato notevoli differenze interne. In particolare, alcune allieve hanno dimostrato fin dall'inizio un interesse concreto e motivato rispetto alle argomentazioni proposte, partecipando attivamente alle discussioni. Al contrario, una parte restante del gruppo ha contribuito meno alle attività. Tuttavia, nel

secondo periodo, ho osservato un cambiamento positivo: l'interesse e la partecipazione si sono estesi a tutto il gruppo, appassionando anche coloro che all'inizio erano meno attivi. Di conseguenza, il dialogo è diventato più coinvolgente e costruttivo, favorendo un clima di maggiore collaborazione e confronto tra gli studenti.

Obiettivi conseguiti

Aver compreso e acquisito un'apertura al dialogo e al confronto su temi di attualità. Saper analizzare, anche attraverso le notizie fornite dai mezzi di comunicazione, l'organizzazione della Repubblica Italiana e la funzione delle varie istituzioni. Saper individuare anche nelle situazioni concrete l'importanza della norma giuridica. Saper definire il concetto di differenze culturali, aver compreso i motivi per cui la vita sociale è indispensabile per la sopravvivenza della specie umana. Saper individuare i compiti dello Stato, saper spiegare in che modo i cittadini partecipano alla vita politica del Paese in cui vivono. Definire il concetto di pluralismo democratico. Riconoscere il "dono" della democrazia come eredità trasmessa, acquisita per il solo fatto di essere nati in un paese democratico e, come tale, da custodire e difendere dall'illegalità.

Metodo e strumenti di lavoro utilizzati

I ragazzi hanno discusso tra loro, mentre le mie lezioni sono state prevalentemente frontali e interattive. Al centro dell'attenzione sono stati posti fatti di cronaca e temi di attualità che hanno fornito motivo di dibattiti.

Valutazioni e verifiche

Le verifiche sono state eseguite nel corso dell'intero anno scolastico, senza un numero stabilito né date specifiche.

Criteri di valutazione effettuate

Per la valutazione si è tenuto conto dell'interesse e della partecipazione alle lezioni e al dialogo educativo.

Attività di recupero effettuate.

Le attività di recupero sono state avviate tempestivamente al momento della loro individuazione

Programma svolto

Visione del film *Nuovo Cinema Paradiso*. Analisi dei temi principali quali amicizia, amore, nostalgia e il potere del cinema come strumento educativo e sociale. Approfondimento sui valori emergenti dal film, con particolare attenzione all'importanza dei ricordi e delle persone che accompagnano il nostro percorso di vita. Discussione sul ruolo sociale e storico del cinema, inserendolo nel contesto della storia italiana del dopoguerra.

Introduzione al cineturismo in Sicilia, con riferimenti anche alla serie televisiva *Montalbano*.

Presentazione della Costituzione Italiana, con particolare focus sui primi dodici articoli e sul significato dell'articolo 1. Approfondimento sulla natura della Repubblica e sui principi fondamentali sanciti dalla legge fondamentale.

Confronto tra lo Statuto Albertino e la Costituzione Italiana.

Approfondimento sui principi di solidarietà politica, economica e sociale previsti dall'articolo 2 della Costituzione. Discussione sull'articolo 3, con particolare attenzione alle differenze tra uguaglianza formale e sostanziale. Attività artistica "L'atelier dell'artista", collegata ai principi di solidarietà e uguaglianza, per stimolare la creatività e la riflessione sui valori costituzionali.

Studio dei concetti di uguaglianza formale e sostanziale nell'articolo 3 della Costituzione. Lettura e discussione dell'articolo 4, affrontando temi come le dimissioni in bianco, la maternità e l'intervento dello Stato nel mondo del lavoro, per comprendere le differenze tra diritti formali e sostanziali.

Articolo 5 della Costituzione Italiana, il decentramento amministrativo e l'autogoverno. I principi di autonomia, sussidiarietà e partecipazione democratica degli enti territoriali.

Articolo 6 della Costituzione italiana e considerazioni sul rispetto della diversità culturale e linguistica, a garanzia dei diritti e della tutela alle comunità di minoranza. Discussione sul ruolo delle minoranze linguistiche in Italia. Ricerca di esempi di minoranze linguistiche italiane. Analisi di norme e iniziative per la tutela delle minoranze

Discussione degli articoli 7 e 8 della Costituzione Italiana, approfondendo i principi fondamentali delle relazioni internazionali, delle libertà di associazione e di riunione, con riflessioni sulle implicazioni pratiche e sociali di tali norme.

L'articolo 9 della Costituzione italiana, alla luce della integrazione dell'ultima parte avvenuta nel 2022 e che introduce la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità.

Lettura e commento dell'articolo 10, che rappresenta un pilastro fondamentale della politica estera italiana, sottolineando l'importanza della pace, della cooperazione internazionale e del rispetto dei diritti umani come valori supremi nella società contemporanea. Articolo 11 che nel periodo odierno, esso si traduce nella promozione della pace attraverso strumenti multilaterali, nel rispetto del diritto internazionale e nella volontà di risolvere i conflitti senza ricorrere alla guerra e dell'articolo 12, il Tricolore come simbolo di libertà e unità.

Ferramonti di Tarsia, un campo di concentramento "diverso". Analisi del sito come esempio di memoria storica e testimonianza della Shoah, con riflessioni sul valore della memoria collettiva e sulla tutela dei diritti umani.

Presentazione e argomentazioni sui Referendum previsti per l'8 e il 9 giugno 2025.

DISCIPLINE PITTORICHE - LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE

Docente: Antonio Baldinu

Relazione finale

Situazione finale della classe

La didattica è stata orientata verso la finalizzazione del percorso quinquennale di studi. Quasi tutti gli studenti risultano preparati, ma non sempre hanno operato con responsabilità, passione e consapevolezza. Alcuni hanno dimostrato una partecipazione ed un interesse altalenante mostrando ritardi nei tempi di apprendimento. È importante segnalare, per alcuni studenti, i molteplici episodi di fragilità emotive e di salute, che hanno comportato assenze dalle lezioni, minando la corretta partecipazione alla vita scolastica e il completo raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati. Si evidenzia la buona partecipazione alle iniziative didattiche nell'ambito delle uscite sul territorio, agli interventi di PCTO, e sessioni di disegno dal vero.

Obiettivi conseguiti

Conoscenze:

- conoscere gli elementi strutturali del linguaggio visivo;
- conoscere ed usare la terminologia specifica della disciplina;
- conoscere i materiali e le tecniche di esecuzione.
- conoscere tutti gli strumenti tecnologici offerti dalla scuola, attrezzature informatiche, stampanti/fotocopiatrici.

Abilità:

- utilizzare il vedere come strumento di analisi e conoscenza;
- visualizzare la propria immaginazione attraverso schizzi e bozzetti;
- visualizzare il percorso di sviluppo di elaborazione del pensiero;
- utilizzare consapevolmente le conoscenze tecniche e procedurali relative ai diversi modi e funzioni del linguaggio.
- acquisire la conoscenza di metodologie progettuali e tecnico-operative idonee alla composizione e realizzazione di elaborati grafici e pittorici.

Competenze:

- arricchire il proprio bagaglio visivo e sviluppare le capacità creative e immaginative;
- applicare i principi della percezione visiva;
- sperimentare nuovi linguaggi espressivi e metodologie di lavoro.
- utilizzare gli strumenti informatici e i principali software grafici.

Il conseguimento degli obiettivi prefissati, precedentemente elencati, non sono stati interamente raggiunti, una metà della classe in merito alle conoscenze, abilità e competenze richieste, ha ottenuto buoni risultati, l'altra metà tra il sufficiente e il discreto.

Metodo e strumenti di lavoro utilizzati

Le lezioni hanno avuto una trattazione teorica, pratica e laboratoriale, con lezioni frontali, descrizioni di metodologie ed itinerari di lavoro, interventi esplicativi individuati nella fase operativa, esercitazioni grafiche e pittoriche, dialogo e discussione. Largo spazio è stato accordato in tutte le attività in modo da sottolineare costantemente l'inscindibilità dell'elaborazione intellettuale da quella materiale. Le esercitazioni sono servite ad ampliare il bagaglio di conoscenze dello studente sulle metodologie operative, sulle tecniche e sull'uso dei materiali.

È stata favorita la fruizione diretta dell'opera originale in musei e mostre d'arte, sia per agevolare il processo di apprendimento, sia per stimolare la sensibilità degli allievi nei confronti della cultura visiva e delle sue implicazioni conoscitive ed operative.

Numero e tipologie di verifiche effettuate

numero delle prove pratiche: *2 nel trimestre*

numero delle prove pratiche: *4 nel pentamestre*

Verifiche di tipo pratico laboratoriale.

Criteri di valutazione utilizzati

comunicazione esito delle prove: REGISTRO ELETTRONICO

correzione prove scritte e pratiche: *in presenza (ove possibile) e verifica diretta con studenti*

Specificazione della griglia di correzione (eventualmente ripetibile per diversi tipi di prove)	
2	<ul style="list-style-type: none">- Non vi sono elementi accertabili.- Mancata consegna degli elaborati.- Rifiuto del lavoro.
3	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose.- Assenza di metodo ed elaborati incompleti e trascurati.- Difficoltà nell'applicare le conoscenze minime.
4	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenze carenti con errori diffusi.- Difficoltoso utilizzo dei linguaggi tecnici ed espressivi.- Errori diffusi, banalizzazione dei contenuti.- Utilizzo incerto e scorretto degli strumenti, delle tecniche e mancato rispetto dei tempi di consegna- Applicazione delle conoscenze minime in modo incongruo e con errori.
5	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza parziale dei contenuti, difficoltà nel cogliere relazioni e nell'utilizzare i linguaggi espressivi.- Difficoltà nell'uso degli strumenti e nell'analisi dei contenuti.- Mancato rispetto dei tempi di consegna.- Applicazione delle conoscenze con imprecisione sia nei contenuti che nella gestione operativa.

6	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze essenziali e superficiali del linguaggio tecnico ed espressivo. - Utilizzo degli strumenti, contenutistici e tecnici, essenziale ma corretto. - Rispetto dei tempi di lavoro e di consegna. - Applicazione sostanzialmente corretta delle conoscenze con necessità saltuaria di indicazioni operative.
7	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze discrete e capacità di approfondimento solo se stimolate. - Discrete capacità tecniche e creative. Rielaborazione corretta e personale dei contenuti. Rispetto dei tempi di consegna. - Applicazione corretta delle conoscenze ma con imperfezioni.
8	<ul style="list-style-type: none"> - Ampie conoscenze e appropriato utilizzo dei linguaggi tecnici ed espressivi con qualche approfondimento autonomo. - Buone capacità nell'utilizzo delle tecniche e nella rielaborazione creativa dei contenuti. - Rispetto dei tempi di consegna. - Applicazione sostanzialmente corretta e autonoma delle conoscenze anche su problemi articolati.
9	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze complete, utilizzo appropriato dei linguaggi tecnici ed espressivi con momenti autonomi di approfondimento. - Ottime capacità nell'utilizzo delle tecniche e nella rielaborazione creativa dei contenuti. - Autonomia dei tempi di lavoro e consegna. - Applicazione appropriata e autonoma delle conoscenze.
10	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze complete ed approfondite dei linguaggi tecnici ed espressivi. - Eccellenti capacità nell'utilizzo delle tecniche e nella rielaborazione creativa e analitica dei contenuti. Autonomia dei tempi di lavoro e consegna. - Applicazione appropriata e autonoma delle conoscenze anche su problemi complessi.

Attività di recupero effettuate

I recuperi sono stati eseguiti in itinere.

Programma svolto

Verifica e sviluppo dei contenuti acquisiti nel secondo biennio.

Approfondimento delle tecniche pittoriche: acquerelli, tempere, acrilici, collage, pastelli.

Proposizione di temi da sviluppare artisticamente, discussione individuale e di gruppo sui contenuti. Approfondimento ideativo attraverso ricerca delle fonti, consultazione di testi, monografie, materiale fotografico, riviste. Metodologia progettuale (schizzi preparatori, prove di colore, composizione e impaginazione, osservazione, interpretazione personale, progetto esecutivo con le misure dell'opera, ambientazione, bozzetto finale relazione illustrativa).

Analisi e riproduzione della realtà attraverso il disegno dal vero (volumi e spazialità, la luce, le ombre proprie e portate mediante la copia di complesse nature morte, composte da oggetti e frutta/verdura, resa tecnica dei diversi materiali di cui si compongono gli elementi) tecniche miste. Particolari anatomici, busti, modelli viventi (in mancanza del modello/a si è fatto uso di riproduzioni fotografiche). Reinterpretazioni personali secondo

la propria idea e pensiero, adottando nuovi linguaggi estetici, spiegando poi le motivazioni della scelta adottata.

Competenze digitali. Utilizzo del laboratorio informatico e relative attrezzature (scanner e stampante/fotocopiatrice), come ausilio per arricchire l'ideazione e la progettazione, integrando i nuovi linguaggi multimediali (controllo di software per fotoritocco/pittura/impaginazione).

Conoscenza delle personalità di rilievo nel campo artistico, anche moderno e contemporaneo, confronto diretto con le altre materie di indirizzo (discipline plastiche e storia dell'arte).

Simulazione d'esame.

DISCIPLINE PLASTICHE SCULTOREE

Docente: Natale S. Bella

Relazione finale

La classe ha frequentato il Corso di Arti Figurative, scelto al terzo anno, con impegno e motivazioni anche se ogni studente ha evidenziato fin dall'inizio del proprio percorso formativo sostanziali differenze riguardo alle conoscenze e competenze acquisite nel corso del biennio. Il gruppo classe si è dimostrato molto interessato alla materia, attento e propositivo nel dialogo didattico. Infatti, nonostante le difficoltà di natura tecnica incontrate, un gruppo di alunni ha ottenuto risultati molto soddisfacenti mentre un altro gruppo si è distinto per le eccellenti capacità manuali. Altri allievi hanno sopperito ad alcune incertezze di natura metodologia, espositiva e critica con un impegno complessivamente costante conseguendo in tal modo un profitto mediamente sufficiente. L'itinerario didattico è stato organizzato, alternando lezioni frontali ed esercizi pratici. Gli alunni hanno eseguito elaborati Grafici e Plastici Scultoree ideate su tema assegnato tramite l'individuazione di un itinerario progettuale corretto. Il programma si è svolto regolarmente e le valutazioni sono state effettuate in relazione ad esso, articolate in verifiche tramite valutazione delle tavole consegnate. Durante tutto l'anno scolastico la classe ha lavorato con impegno e voglia di fare nel Pentamestre quindi da gennaio c'è stato un miglioramento generale ottenuto dopo un continuo ripasso sulle metodologie progettuali, e Teoriche. Dopo questa fase di stallo posso affermare di avere completato la mia parte di lavoro al meglio (progettazione grafica) riuscendo a completare un percorso didattico soddisfacente.

Obiettivi Conseguiti

Durante il quinto anno lo studente è stato condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali ed operative della plastica e della scultura, prestando particolare attenzione alla produzione contemporanea ed agli aspetti funzionali della ricerca plastico-scultorea.

A tal fine, si è teso a guidare gli studenti verso la piena conoscenza, la padronanza delle metodologie esecutive, i processi di ricerca e analisi, nell'elaborazione e lo sviluppo personale e creativo delle tematiche. Sono state sviluppate le conoscenze relative ai vari linguaggi artistici e ambiti, con le principali linee di sviluppo, tecniche e concettuali, dell'arte moderna.

Si è condotto gli studenti a potenziare le capacità esecutive del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione. A tal fine si è completato l'iter progettuale con l'esecuzione dei bozzetti polimaterici tridimensionali.

Metodo e Strumenti di Lavoro

Il metodo prevalente è stata la lezione frontale di tipo pratico, integrata da materiale visivo, in alcuni casi.

Si è proposto, oltre al testo in adozione, materiale per lo sviluppo delle tematiche proposte, materiale informatico inerente ai temi di ricerca, testi a disposizione degli allievi, visione di documentari, film.

Nello sviluppo del percorso didattico si sono svolti contatti interdisciplinari per approfondire maggiormente i temi trattati dell'Arte Contemporanea.

Numero e tipologie di verifiche

Le verifiche sono state contestuali allo svolgimento del programma e tendenti ad accertare il grado di comprensione delle tematiche proposte e la capacità di elaborare le indicazioni ricevute.

Tipologia, numero e tempi di consegna degli elaborati, sono stati stabiliti nel corso delle attività didattiche. Ogni allievo è stato seguito durante tutto il suo iter esecutivo.

Criteri di valutazione

Nella valutazione si è tenuto conto del raggiungimento, o meno, di adeguate capacità esecutive, dell'applicazione corretta e coerente della metodologia impostata per ogni elaborato, delle capacità espressive ed interpretative.

Esecuzione coerente dell'iter progettuale, nella ricerca e sviluppo tematico proposto, svolgimento del percorso ideativo, sviluppo dell'elaborato scultoreo richiesto, nel processo di sintesi e astrazione della forma, applicazione delle regole della composizione, rappresentazione geometrica, ambientazione prospettica dell'elaborato scultoreo o installazione, motivata relazione finale.

Coerenza con il tema trattato

Capacità critiche e di elaborazione

Attività di recupero effettuate

I recuperi sono stati eseguiti in itinere.

Programma svolto

Testo. Nuovo Linguaggio Plastico, Camila Sala Loescher editore

Argomenti:

Argille, Pure, Trattate, Refrattarie, Sedimentarie

Gettata finale, L'armatura, Tecnica Foggiatura, e Lucignolo,

Montaggio di un pezzo scavato,

Svuotamento a posteriori,

Montaggio pezzo incavo,

Il distaccante,

Montaggio di forme,

L'essiccamento "utilizzo del materiale"

Attrezzi da lavoro,

Il Rilievo, L'integlio, Lo Stiacciato, Il Tuttotondo, il Bassorilievo,

Sculture indipendenti, Decorative, Monumentali,

L'Assemblaggio, Tecnica di pulitura e preparazione, Camicia, Parate, Formatura a stampo e Colaggio.

Progetti Prova d'esame.

Metodi della rappresentazione grafico/spaziale

La metodologia della progettazione di una scultura: dall'ideazione alle tavole di progettazione e di ambientazione

Studio dal vero della prospettiva d'ambiente

Analisi grafica della forma

Analisi grafica della prospettiva

L'interpretazione della forma

I modi della rappresentazione: la schematizzazione, la stilizzazione, l'astrazione.

Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Elaborazione progettuale, finalizzata ad elaborati scultorei o installazioni, con assegnazione di tema.

Elaborazione progettuale, finalizzata ad un'opera scultorea o installazione, nella sua elaborazione:

di ricerca , nell'approfondimento tematico

percorso ideativo, processo di stilizzazione e di astrazione della forma

rappresentazione geometrica: proiezioni ortogonali e assonometriche, quote, scale di proporzione

ambientazione, nella rappresentazione prospettica, grafica e pittorica, del contesto in cui l'opera verrà collocata

Relazione descrittiva inerente al processo comunicativo ed espressivo.

LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE SCULTOREA

Docente: Walter Di Santo

Relazione finale

Situazione finale della classe

Il livello della classe si è presentato abbastanza omogeneo, gli allievi hanno evidenziato attitudini alla materia e nel complesso interesse, conseguendo mediamente competenze adeguate e risultati didattici più che soddisfacenti, rispetto alle attività proposte; un terzo della classe ha manifestato particolari capacità e una spiccato interesse verso la materia nella sua complessità, alcuni hanno sviluppato conoscenze e capacità eccellenti. Dal punto di vista comportamentale, l'ambiente è disteso, socievole e armonioso. Molto cordiale e frequente, la partecipazione al dialogo educativo e didattico. In generale, la classe si è posta in modo molto rispettoso con l'insegnante e tra compagni.

Obiettivi conseguiti

Profilo e obiettivi generali

Nel laboratorio di scultura del quinto anno gli studenti hanno approfondito e completato quanto effettuato durante l'anno in discipline plastiche, rafforzando la propria autonomia operativa nella sperimentazione di nuove soluzioni tecniche ed estetiche in maniera guidata ed autonoma.

*In coerenza alle conoscenze e competenze sviluppate nella materia Discipline Plastiche

Contenuti

- Capacità di analizzare e rielaborare la realtà (ambiente e territorio)
- Abilità di interpretare, elaborare e introdurre nuove soluzioni progettuali
- Autonomia nel comporre, ideare, progettare e realizzare
- Capacità permanente nell'esercitare le diverse scelte logiche
- Conoscenza permanente della terminologia adeguata e metodologia applicata
- Competenza dei contenuti acquisiti nelle varie fasi progettuali

Metodo e strumenti di lavoro utilizzati

L'attività didattica, prevalente nella disciplina, è stata di tipo pratico/metodologico, nello sviluppo tridimensionale del tema proposto. L'allievo è stato guidato nell'impiegare, in modo appropriato le diverse tecniche, strumenti e materiali, con interazioni sperimentali. La visita a mostre d'arte, la visione di documentari riferiti alle tendenze, agli artisti e correnti del contemporaneo, sono state oggetto di spunto e di riflessione, di confronto e discussione, occasione di stimolo, arricchimento teorico-operativo e bagaglio di conoscenze relative alle forme, alle tematiche del contemporaneo, ai materiali innovativi utilizzati, nelle espressioni artistiche diversificate.

Attività: teoria, pratica, ricerca, tecniche, metodi, materiali, artisti, opere, rappresentazioni, stili, ecc.

Mediatori: testi scolastici/extrascolastici, internet, attrezzatura digitale, programmi multimediali.

Numero e tipologie di verifiche effettuate

Le verifiche sono state contestuali allo svolgimento del programma e tendenti ad accertare il grado di comprensione delle tematiche proposte e la capacità di elaborare le indicazioni ricevute.

Tipologia, numero e tempi di consegna degli elaborati, sono stati stabiliti nel corso delle attività didattiche. Ogni allievo è stato seguito durante tutto il suo iter esecutivo.

Criteri di valutazione utilizzati

Nella valutazione si è tenuto conto del raggiungimento, o meno, di adeguate capacità esecutive, dell'applicazione corretta e coerente della metodologia impostata per ogni elaborato, delle capacità espressive ed interpretative.

- Applicazione metodologica corretta nella copia dal vero
- Esecuzione coerente dell'iter progettuale, nella ricerca e sviluppo tematico proposto, svolgimento del percorso ideativo, sviluppo dell'elaborato scultoreo richiesto, nel processo di sintesi e astrazione della forma, applicazione delle regole della composizione, rappresentazione geometrica, ambientazione prospettica dell'elaborato scultoreo o installazione, motivata relazione finale.
- Coerenza con il tema trattato
- Capacità critiche e di elaborazione
- Autonomia esecutiva
- Frequenza, comportamento e interesse dimostrato.

I voti non sono il risultato di una verifica isolata, ma nascono dal contesto delle attività svolte e pertanto, non sono solo il prodotto di una media matematica e sommatoria.

Attività di recupero effettuate

Idee

Attivati I.D.E.I. (studio individuale) per alcuni allievi recupero sufficiente nel pentamestre.

Obiettivi Educativi

Gli obiettivi sono quelli indicati nel PTOF e dal C.d.C ed in particolare:

- Rispetto delle consegne e puntualità alle scadenze
- Rispetto dell'ambiente e delle regole del vivere comune
- Capacità di rapportarsi costruttivamente con insegnanti e compagni
- Sistematicità nell'impegno
- Utilizzo del linguaggio specifico della disciplina

Programma svolto

La programmazione si è articolata in diverse fasi di lavoro. Le finalità raggiunte sono la realizzazione di progetti/prodotti artistici, valorizzazione dell'ambiente e del territorio, la crescita e inclusione del gruppo classe.

- Disegno per la scultura (dal vero, dal vivo, da immagine, libero, tecnico)
- Elaborato plastico da modello (dal vivo, dal vero, da immagine)
- Progettazione scultorea a tema libero e/o proposto
- Percezione visiva e geometria intuitiva (architettonica, urbana e paesaggistica)
- Modellato in creta, in gesso, in legno, per assemblaggio ecc. (rilievo, tuttotondo)
- Tecniche e metodi per la scultura (realizzazione, riproduzione, conservazione)
- Terminologia adeguata (teorico-pratico)
- Nuovi linguaggi della scultura (contenuto, forma, materia)
- Tecnologia dei materiali (tradizionali, alternativi)

Argomenti di ricerca e studio

- Tecniche scultoree: storia, tipologie e applicazioni (video doc.)
- I Colori dell'anima – Modigliani (film)
- 60° Biennale di Venezia (video doc)
- Analfabetismo funzionale (video doc)
- Le persone trasformate in dati (video doc)

Progetti assegnati

- "I sensi conosciuti e sconosciuti" - progettazione
- "I sensi conosciuti e sconosciuti" – elaborato

- “Tematiche varie” a scelta propria, elaborato in vari materiali (Il pieno e vuoto - Amore e Morte – Pieno vuoto, positivo negativo – La follia, il sogno, il subconscio – L’eros e l’immagine femminile – Il bello, il brutto, il sublime – L’altro senso – Le avanguardie – Il mondo magico – L’infanzia dell’essere – Il cibo.
- “Tematiche varie” a scelta propria, elaborato in vari materiali (Il pieno e vuoto - Amore e Morte – Pieno vuoto, positivo negativo – La follia, il sogno, il subconscio – L’eros e l’immagine femminile – Il bello, il brutto, il sublime – L’altro senso – Le avanguardie – Il mondo magico – L’infanzia dell’essere – Il cibo.
- “Opera personale su tematiche contemporanee”
- Cottura terracotta elaborati
- Patina finale elaborati (sperimentale)
- Formatura in gesso degli elaborati

Attività interdisciplinari

- 60° Biennale di Venezia, Giardini ed Arsenale
- Gran tour in Costa Azzurra

TABELLA RIEPILOGATIVA

Materia	Insegnante	Ore settimanali	Monte ore annuale (per 33 settimane)
Italiano	Paolo Bovino	4	132
Storia	Maria Cristina Traversi	2	66
Storia dell'arte	Anna Fremiotti	3	99
Lingua straniera (Inglese)	Gabriele Cutolo	3	99
Filosofia	Marisa Del Vecchio	2	66
Matematica	Andrea Canova	2	66
Fisica	Andrea Canova	2	66
Discipline pittoriche	Antonio Baldinu	3	99
Discipline plastiche	Salvatore Natale Bella	3	99
Laboratorio Figurazione Pittura	Antonio Baldinu	4	132
Laboratorio Figurazione-scultura	Walter Di Santo	4	132
Scienze motorie e sportive	Stefania Cauda	2	66
Religione cattolica	Laura Viotto	1	33
Materia alternativa	Sapienza Cama	1	33
		X	X
Sostegno	Alessandro Croce	4	132
Sostegno	Angela Normando	6	198
Sostegno	Clelia Teresa Callea	9	297
Sostegno	Davide Bernardi	2	66

6. Presentazione percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

3° ANNO

- *Durata:* dal 21 gennaio al 14 febbraio '23
- Ente esterno: ANPI TO Sez. Leo Lanfranco (F. Aceti vice Pres. Prov.)

TITOLO DEL PROGETTO

Manifesto ANPI SCIOPERI OPERAI del 1943 a Torino

DESCRIZIONE del PROGETTO

80° ANNIVERSARIO scioperi operai del marzo 1943, racconto di Torino negli anni della guerra e il crollo del fascismo. Realizzazione di un manifesto, una locandina e delle cartoline che possano promuovere la circostanza. Tematiche da studiare ed interpretare con tempistiche molto brevi, ricerca, ideazione e progettazione che avvicina la formazione fornita dalla scuola, alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti orientati sia sul sapere sia sul saper fare.

18 marzo esposizione lavori presso la Cascina Roccafranca, con dibattito dell'ANPI sez. Lanfranco.

- *Durata:* dal 20 Marzo al 25 aprile '23
- Ente esterno: ANPI TO Sez. Leo Lanfranco (F. Aceti vice Pres. Prov.)

TITOLO DEL PROGETTO

Manifesto ANPI 25 APRILE

DESCRIZIONE del PROGETTO

Festa della Liberazione 2023

- *Durata:* dal 6 maggio al 7 giugno '23
- Ente esterno: Amministrazione di Alpette (TO) (Sindaco Silvio Varetto)

TITOLO DEL PROGETTO

Intervento pittorico ad Alpette (TO), uscita didattica di 3 giorni per la realizzazione di murales con tema la vita e le opere di Emilio Salgari.

DESCRIZIONE del PROGETTO

Ricerca, ideazione e progettazione di tematiche riguardanti la vita e le opere letterarie di E. Salgari, promossa dal Comune di Alpette, nella persona del Sindaco Silvio Varetto e Francesco Aceti (ANPI). Attività pratica di realizzazione murales pittorici ad Alpette (TO), atto conclusivo di progettazione PCTO. La complessità degli elaborati ha richiesto impegno non indifferente, sia nell'organizzazione degli spazi logistici, affinché si potesse lavorare in squadra, sia nella circostanza di stesura pittorica vera e propria (tecnica acrilico), che ha preteso molta precisione per la cura dei particolari. Non ultimo la necessaria capacità di ripulire il materiale e ripristinare lo stato dei luoghi così come ereditati, considerando poi un clima mutevole con vento e pioggia, che ha reso ancora più difficile l'attività lavorativa. La valutazione ha preso in esame le circostanze precedenti e il comportamento tenuto durante l'esecuzione dei murales, all'interno dei gruppi di lavoro, è stata maggiormente apprezzata la necessaria capacità di avere autonomia operativa che velocizzasse l'attività pittorica.

4° ANNO

- *Durata:* dal 4 ottobre al 25 novembre '23
- Ente esterno: ARMA CARABINIERI - COMPAGNIA TO MIRAFIORI

TITOLO DEL PROGETTO

Manifesto per il 25/11/23 (giornata internazionale contro la violenza sulle donne) che sensibilizzi e inviti le donne, vittime di violenza, a denunciare.

5° ANNO

- *Durata:* dal 1 ottobre al 2 dicembre '24
- Ente esterno: Ass. CREO ARS CAPTIVA

TITOLO DEL PROGETTO

ARS CAPTIVA 2024 - TO TAKE CARE OF

Mostra di opere di giovani artisti dell'Accademia Albertina di Belle Arti, dei Licei Artistici e Istituti di Grafica e Comunicazione visiva di Torino e Provincia

DESCRIZIONE del PROGETTO

A partire da venerdì 22 novembre (inaugurazione giovedì 21 dalle ore 17.00 alle 20.00) negli inediti e suggestivi spazi dell'ex Scalo Valdocco (lungo la Spina 3 di Torino, non lontano da piazza Statuto) va in scena l'undicesima edizione biennale di Ars Captiva, con un'esposizione di opere di arti visive (pittura, scultura, scenografia, fotografia, video, street art...) e di progetti di architettura e di design sul tema comune del "prendersi cura di".

La mostra To take care of propone gli esiti più interessanti delle esperienze condotte negli ultimi tempi nelle 10 scuole che fanno parte dell'Associazione CREO Ars Captiva, un'associazione costituita nel 2007 per favorire, tra le scuole d'indirizzo artistico di Torino e Piemonte, la condivisione e la divulgazione di progetti comuni sui temi della cittadinanza e della democrazia. Sollecitando nei giovani riflessioni, idee, suggerimenti per prendersi cura delle molteplici criticità del nostro vivere quotidiano - e focalizzandosi poi su alcune di esse, la mostra mira a suscitare interesse su soluzioni scaturite dalla creatività giovanile, capaci di favorire processi di analisi e di cura attraverso l'espressione artistica e la progettazione.

Per sviluppare il tema proposto, gli studenti stessi hanno evidenziato particolari situazioni emergenziali, che si possono riassumere nei seguenti focus: "Prendersi cura di sé"; "La cura della socialità"; "Curare la vita in città"; "La scuola che cura"; "La cura del patrimonio artistico". L'idea interessante è di renderli protagonisti, compartecipi e proponenti soluzioni per la vita della città.

Poter condividere e divulgare le idee che emergono dai giovani artisti su temi così attuali e rilevanti, è di grandissima importanza. I visitatori della mostra troveranno non solo spunti di riflessione su tematiche sociali di grande attualità (quali il disagio giovanile, la violenza sulle donne, l'ambiente...) ma anche proposte mirate al recupero e alla valorizzazione di spazi e strutture urbane, volte a promuoverne la conoscenza e migliorarne la fruizione da parte dei cittadini.

7. Orientamento formativo

Dal PTOF: "Nel triennio, i singoli consigli di classe dovranno declinare le azioni relative ai moduli di orientamento formativo attraverso opportuni collegamenti con le attività di PCTO [...] attraverso un raccordo con le azioni organizzate dai tutor e dal docente orientatore. I singoli consigli di classe concorderanno le attività orientative che saranno svolte in orario curricolare ed in parte extracurricolare per quanto riguarda alcune delle iniziative gestite dai docenti tutor e dal docente orientatore. A questo si aggiungeranno gli incontri di orientamento delle Università a scuola."

RELAZIONE FINALE SULL'ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

L'istituzione dello sportello di orientamento durante il quarto e il quinto anno ha risposto all'esigenza di fornire un supporto dedicato agli studenti in merito al loro percorso formativo e la loro integrazione nel contesto accademico. Gli **obiettivi e gli ambiti di intervento** definiti per lo sportello sono stati i seguenti:

- Orientamento sul percorso di studi
- Informazioni sulle risorse e i servizi universitari
- Ascolto e supporto per problematiche legate al percorso di studi e al caricamento del Capolavoro.

Attività Svolte:

Nel corso del periodo di riferimento, lo sportello di orientamento ha svolto le seguenti attività:

- Sono stati effettuati colloqui individuali e a coppie con studenti che hanno richiesto supporto in merito a indirizzi universitari.
- Sono stati organizzati incontri a coppie per l'utilizzo della piattaforma Unica per il caricamento del Capolavoro.
- Sono stati organizzati due incontri di orientamento con "Obiettivo Piemonte" e con IAAD, IED, NABA; sono state effettuate visite presso Museo Accorsi Ometto, Museo delle arti asiatiche, Fondazione Maeght, Fondazione Leger, Fabbrica Fragonard EZE Village.
- La docente tutor si è resa disponibile per rispondere a quesiti su Google Meet con incontri calendarizzati.

Conclusioni:

L'attivazione dello sportello di orientamento ha rappresentato un'importante risorsa per gli studenti, offrendo un punto di riferimento per chiarire dubbi, ricevere supporto e orientarsi nel contesto accademico. L'attività di orientamento svolta nel triennio ha contribuito a fornire un supporto concreto per affrontare le sfide del percorso di studi.

8. Attività integrative ed extra-curricolari – Conoscenze e competenze maturate nelle attività relative a “Cittadinanza e Costituzione” - Programma generale

- Visita della Biennale d’Arte di Venezia sul tema “Stranieri ovunque”
- Partecipazione alla manifestazione artistica “Ars Captiva” sul tema del “Prendersi cura di...”
- Visita a Vercelli della Mostra sul Gioco d’Azzardo

9. Esiti simulazione Prima Prova Scritta

Simulazione del giorno 26/03/2025

(Tempo aggiuntivo, a richiesta, per DSA/BES)

Valutazione	Numero Studenti
0-4	1
5	4
6	3
7	3
8	5
9-10	2

10. Esiti simulazione Seconda prova di Indirizzo

Simulazione dei giorni 31/03/2025-02/04/2025

(18 ore distribuite su 3 giorni. Tempo aggiuntivo, a richiesta, per DSA/BES)

Valutazione	Numero Studenti
0-4	
5	1
6	3
7	11
8	4
9-10	

11. Uscite didattiche e viaggi di istruzione

CLASSE TERZA

Viaggio di istruzione a Venezia per la visita della Biennale d'Arte (Ottobre 2022)

Visita della Reggia di Venaria (Ottobre 2022)

Viaggio a Milano per la visita della Pinacoteca di Brera (Gennaio 2023)

Viaggio a Milano per la visita del Museo del Novecento (Febbraio 2023)

Viaggio a Firenze, Pisa e Prato (Marzo 2023)

Workshop ad Alpette per la realizzazione di un murales (Giugno 2023)

Visita di chiese varie a Torino per Religione (Febbraio 2023)

Visita della Galleria Sabauda di Torino (Novembre 2022)

Visita a Vercelli della Mostra sul Gioco d'Azzardo organizzato dalla ASL di Vercelli in collaborazione con la Società di Divulgazione Taxi 1729.

Durante la visita alla Mostra sul Gioco d'Azzardo "FATE IL NOSTRO GIOCO" si è trattato in modo intuitivo un parte di probabilità legata al gioco d'azzardo mettendo in luce come vi siano dei meccanismi di incentivazione al gioco quali il "near miss" o le ripetute vincite di modico valore, a volte pari alla giocata stessa, che fanno sì che il giocatore neofita pian piano entri e rimanga imbrigliato nelle maglie del gioco, sviluppando col tempo una vera e propria addiction. I ragazzi hanno compreso come il Banco vinca sempre (al crescere del numero delle giocate e che la media del guadagno del banco dipenda dalla strutturazione stessa del gioco e quindi come venga impostata a priori da chi amministra e gestisce il gioco). Se nel breve periodo può capitare di vincere, nel lungo periodo "perdere è matematico!"

CLASSE QUARTA

Visita della Moschea di Torino per Religione (Febbraio 2024)

Viaggio a Genova per visitare vari musei d'arte (Marzo 2024)

Visita della mostra di Hayez presso la Gam di Torino (Febbraio 2024)

Visita del Museo del Risorgimento di Torino (Aprile 2024)

CLASSE QUINTA

Viaggio di istruzione a Venezia per la visita della Biennale d'Arte (Novembre 2024)

Visita del Museo Accorsi e della mostra su De Chirico a Torino (Febbraio 2025)

Viaggio di istruzione in Costa Azzurra per la visita di vari musei: Chagall, Matisse, Fondazione Maeght, Museo d'Arte Orientale di Nizza, ecc. (Marzo 2025)

Partecipazione all'iniziativa "Il treno della memoria" presso il parco Ruffini di Torino (Gennaio 2025)

ALLEGATI

A. Testo simulazione Prima Prova Scritta del 26/03/2025 con griglie di valutazione ministeriale e eventuali variazioni DSA

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Sessione ordinaria 2024

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916
In agguato
in queste budella di macerie
ore e ore
ho strascicato la mia carcassa usata dal fango come una suola
o come un seme di spinalba¹
Ungaretti uomo di pena
ti basta un'illusione per farti coraggio

Un riflettore di là
mette un mare nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come *'uomo di pena'*?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ *spinalba*: biancospino.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore»

affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi

«convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

atomiche e per il disarmo?

Produzione

Ritieni che il cosiddetto '*equilibrio del terrore*' possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al

contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "pleno iure" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ *pretermesso*: omissso, tralasciato.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: "Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe."

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

COMMISSIONE

Classe

classe

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	Max 60 punti	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	9-10	efficaci e puntuali	_____
	7-8	nel complesso efficaci e puntuali	
	5-6	parzialmente efficaci e poco puntuali	
	3-4	confuse e impuntuali	
	2	del tutto confuse e impuntuali	
Coesione e coerenza testuale e sintattica	9-10	Completa	_____
	7-8	Adeguate	
	5-6	Parziali	
	3-4	Scarse	
	2	Assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	9-10	Complete e presenti	_____
	7-8	Adeguate	
	5-6	Poco presenti e parziali	
	3-4	Scarse	
	2	Assenti	
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	9-10	Completa; presente	_____
	7-8	Adeguate (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	
	5-6	Parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi)	
	3-4	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi)	
	2	Assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9-10	Presenti	_____
	7-8	Adeguate	
	5-6	Parzialmente presenti	
	3-4	Scarse	
	2	Assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	9-10	Presenti e corrette	_____
	7-8	Nel complesso presenti e corrette	
	5-6	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	
	3-4	Scarse e/o scorrette	
	2	Assenti	

INDICATORI SPECIFICI	Max 40 punti	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	9-10	Completo	_____
	7-8	Adeguate	
	5-6	Parziale	
	3-4	Scarso	
	2	Assente	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	9-10	Completa	_____
	7-8	Adeguate	
	5-6	Parziale	
	3-4	Scarsa	
	2	Assente	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica e retorica (se richiesta)	9-10	Completa	_____
	7-8	Adeguate	
	5-6	Parziale	
	3-4	Scarsa	
	2	Assente	
Interpretazione corretta e articolata del testo	9-10	Presente	_____
	7-8	Nel complesso presente	
	5-6	Parzialmente presente	
	3-4	Scarsa	
	2	Assente	
Punteggio totale			_____/100
Punteggio finale (_____/100:5=)			_____/20

Firma Commissari

Firma Presidente

CANDIDATO: _____

classe: _____

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)
Studenti DSA/BES**

INDICATORI GENERALI	Max 60 punti	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	11-12	efficaci e puntuali	_____
	9-10	nel complesso efficaci e puntuali	
	7-8	parzialmente efficaci e poco puntuali	
	5-6	confuse e impuntuali	
	3-4	del tutto confuse e impuntuali	
Coesione e coerenza testuale e sintattica	11-12	Complete	_____
	9-10	Adeguate	
	7-8	Parziali	
	5-6	Scarse	
	3-4	Assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	11-12	Completi e presenti	_____
	9-10	Adeguate	
	7-8	Poco presente e parziale	
	5-6	Scarse	
	3-4	Assenti	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	11-12	Presenti	_____
	9-10	Adeguate	
	7-8	Parzialmente presenti	
	5-6	Scarse	
	3-4	Assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	11-12	Presenti e corrette	_____
	9-10	Nel complesso presenti e corrette	
	7-8	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	
	5-6	Scarse e/o scorrette	
	3-4	Assenti	

INDICATORI SPECIFICI	Max 40 punti	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	9-10	Completo	_____
	7-8	Adeguito	
	5-6	Parziale	
	3-4	Scarso	
	2	Assente	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	9-10	Completa	_____
	7-8	Adeguita	
	5-6	Parziale	
	3-4	Scarsa	
	2	Assente	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica e retorica (se richiesta)	9-10	Completa	_____
	7-8	Adeguita	
	5-6	Parziale	
	3-4	Scarsa	
	2	Assente	
Interpretazione corretta e articolata del testo	9-10	Presente	_____
	7-8	Nel complesso presente	
	5-6	Parzialmente presente	
	3-4	Scarsa	
	2	Assente	
Punteggio totale			_____ /100
Punteggio finale (_____ /100:5=)			_____ /20

Firma Commissari

Firma Presidente

CANDIDATO: _____

classe: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	Max 60 punti	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	9-10	efficaci e puntuali	_____
	7-8	nel complesso efficaci e puntuali	
	5-6	parzialmente efficaci e poco puntuali	
	3-4	confuse e impuntuali	
	2	del tutto confuse e impuntuali	
Coesione e coerenza testuale e sintattica	9-10	complete	_____
	7-8	Adeguate	
	5-6	Parziali	
	3-4	Scarse	
	2	Assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	9-10	Completi e presenti	_____
	7-8	Adeguate	
	5-6	Poco presente e parziale	
	3-4	Scarse	
	2	Assenti	
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	9-10	Completa; presente	_____
	7-8	Adeguate (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	
	5-6	Parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	
	3-4	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	
	2	Assente; assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9-10	Presenti	_____
	7-8	Adeguate	
	5-6	Parzialmente presenti	
	3-4	Scarse	
	2	assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	9-10	Presenti e corrette	_____
	7-8	Nel complesso presenti e corrette	
	5-6	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	
	3-4	Scarse e/o scorrette	
	2	assenti	

INDICATORI SPECIFICI	Max 40 punti	DESCRITTORI	
Individuazione corretta di testi e argomentazioni presenti nel testo proposto	13-15	Completa	_____
	10-12	Adeguate	
	7-9	Parziale	
	4-6	Scarsa	
	2-3	assente	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	13-15	presente	_____
	10-12	complessivamente presente	
	7-9	parziale	
	4-6	scarso	
	2-3	assente	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	9-10	Presenti	_____
	7-8	Nel complesso presenti	
	5-6	Parzialmente presenti	
	3-4	Scarse	
	2	assenti	
Punteggio totale			_____/100
Punteggio finale (_____/100:5=)			_____/20

Firma Commissari

Firma Presidente

CANDIDATO: _____

classe: _____

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)
Studenti DSA/BES**

INDICATORI GENERALI	Max 60 punti	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	11-12	efficaci e puntuali	_____
	9-10	nel complesso efficaci e puntuali	
	7-8	parzialmente efficaci e poco puntuali	
	5-6	confuse e impuntuali	
	3-4	del tutto confuse e impuntuali	
Coesione e coerenza testuale e sintattica	11-12	complete	_____
	9-10	Adeguate	
	7-8	Parziali	
	5-6	Scarse	
	3-4	Assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	11-12	Completi e presenti	_____
	9-10	Adeguate	
	7-8	Poco presente e parziale	
	5-6	Scarse	
	3-4	Assenti	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	11-12	Presenti	_____
	9-10	Adeguate	
	7-8	Parzialmente presenti	
	5-6	Scarse	
	3-4	assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	11-12	Presenti e corrette	_____
	9-10	Nel complesso presenti e corrette	
	7-8	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	
	5-6	Scarse e/o scorrette	
	3-4	assenti	

INDICATORI SPECIFICI	Max 40 punti	DESCRITTORI	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	13-15	Completa	_____
	10-12	Adeguate	
	7-9	Parziale	
	4-6	Scarsa	
	2-3	assente	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	13-15	presente	_____
	10-12	complessivamente presente	
	7-9	parziale	
	4-6	scarso	
	2-3	assente	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	9-10	Presenti	_____
	7-8	Nei complesso presenti	
	5-6	Parzialmente presenti	
	3-4	Scarse	
	2	assenti	
Punteggio totale			_____/100
Punteggio finale (_____/100:5=)			_____/20

Firma Commissari

Firma Presidente

CANDIDATO: _____

classe: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	Max 60 punti	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	9-10	efficaci e puntuali	_____
	7-8	nel complesso efficaci e puntuali	
	5-6	parzialmente efficaci e poco puntuali	
	3-4	confuse e impuntuali	
	2	del tutto confuse e impuntuali	
Coesione e coerenza testuale e sintattica	9-10	complete	_____
	7-8	Adeguate	
	5-6	Parziali	
	3-4	Scarse	
	2	Assenti	
Ricchezza e padronanza lessicale	9-10	Completi e presenti	_____
	7-8	Adeguate	
	5-6	Poco presente e parziale	
	3-4	Scarse	
	2	Assenti	
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	9-10	Completa; presente	_____
	7-8	Adeguate (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	
	5-6	Parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	
	3-4	Scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	
	2	Assente; assente	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9-10	Presenti	_____
	7-8	Adeguate	
	5-6	Parzialmente presenti	
	3-4	Scarse	
	2	assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	9-10	Presenti e corrette	_____
	7-8	Nel complesso presenti e corrette	
	5-6	Parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	
	3-4	Scarse e/o scorrette	
	2	assenti	

INDICATORI SPECIFICI	Max 40 punti	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Pertinenza del testo alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	13-15	Completa	_____
	10-12	Adeguate	
	7-9	Parziale	
	4-6	Scarsa	
	2-3	assente	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	13-15	presente	_____
	10-12	complessivamente presente	
	7-9	parziale	
	4-6	scarso	
	2-3	assente	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9-10	Presenti	_____
	7-8	Nel complesso presenti	
	5-6	Parzialmente presenti	
	3-4	Scarse	
	2	assenti	
Punteggio totale			_____/100
Punteggio finale (_____/100:5=)			_____/20

Firma Commissari

Firma Presidente

**B. Testo simulazione Seconda Prova di Indirizzo dei giorni 31/03/2025-02/04/2025
con griglie di valutazione ministeriale e eventuali variazioni DSA**

**M507 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Indirizzo: LIC6 – ARTI FIGURATIVE
CURVATURA ARTE DEL PLASTICO - PITTORICO**

Tema di: DISCIPLINE PITTORICHE

100 anni di dadaismo (1916 - 2016)

Hugo Ball, Tristan Tzara, Marcel Janco, Hans Richter e Richard Huelsenbeck sono un gruppo di intellettuali e artisti – pacifisti e rifugiati – che si ritrovano a Zurigo al cabaret Voltaire per discutere di poesia, musica, letteratura e arte scambiandosi le proprie esperienze.

Qui nasce il dadaismo, nel 1916, sotto il segno della prima guerra mondiale.

Lo spirito dada è polemico e corrosivo: si fonda su una aspra critica alla cultura borghese, rifiuta ogni atteggiamento razionale e combatte contro il significato tradizionale attribuito alle parole. Non a caso, secondo Tzara, “DADA non significa nulla” e la produzione dadaista si affida a meccanismi come la casualità e la assoluta libertà creativa. L'opera quindi nasce dal puro gesto “casuale”, spontaneo, provocatorio di chi la crea, sperimentando ogni tipo di tecnica e di materiale.

Nel manifesto di Tristan Tzara la polemica è radicale: “c'è un grande lavoro distruttivo, negativo da compiere. Spazzare, ripulire”. E ancora: “Così nacque DADA, da un bisogno d'indipendenza, di diffidenza verso la comunità. Coloro che sono con noi conservano la loro libertà. Noi non riconosciamo alcuna teoria. Basta con le accademie cubiste e futuriste, laboratori d'idee formali. L'arte serve per ammucciar denari e accarezzare i gentili borghesi?”. E l'artista conclude il manifesto acuendo i toni: “Libertà: DADA DADA DADA, urlo di colori increspatis, incontro di tutti i contrari e di tutte le contraddizioni, di ogni motivo grottesco, di ogni incoerenza: la VITA”.

Il Dadaismo si diffonde in Germania, a Parigi e a New York, dove artisti come Marcel Duchamp, Man Ray e Francis Picabia giocano il ruolo di protagonisti. Esso ha ispirato movimenti come il Surrealismo, il New Dada e la Pop Art, e ha ancora un influsso fondamentale su molte tendenze dell'arte contemporanea.

Ispirandosi agli stralci del manifesto sopra citati, sulla base delle proprie conoscenze storico artistiche e delle proprie esperienze, il candidato delinei un proprio progetto ispirato alle tematiche del Dadaismo, che dia prova della sua capacità interpretativa ed espressiva e delle sue competenze tecnico-artistiche.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera grafico-pittorica illustrandone il

percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata; in considerazione dell'indirizzo di studi frequentato il candidato potrà, esclusivamente in fase progettuale, prevedere l'inserimento nell'opera di elementi tridimensionali.

Si richiedono i seguenti elaborati:

schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;

progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;

opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;

relazione illustrativa con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	0,25 - 2	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	2,5 - 3,5	
	III	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	4 - 4,5	
	IV	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	5 - 6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0,25 - 1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	1,5 - 2	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	2,5 - 3	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	3,5 - 4	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	0,25 - 1	
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	1,5 - 2	
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	2,5 - 3	

	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	3,5 - 4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo scorretto o errato.	0,25 - 0,5	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	1	
	III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	1,5 - 2	
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2,5 - 3	
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25 - 0,5	
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	1,5 - 2	
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	2,5 - 3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE (DSA/BES) Con tempi aggiuntivi

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato.	2	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	3	
	III	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente.	4	
	IV	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	5 - 6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	2	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	3	

	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	4	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	2	
	II	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	3	
	III	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezze e approssimazioni.	1	
	II	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	2	
	III	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	3	
Efficacia comunicativa	I	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	
	II	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	2	
	III	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				